# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 69 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 21 marzo 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-60. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO — ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 3 - Necrologie L. 4 - Cronaca, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, tel. 9-53 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-389


## IL PIU' SEVERO COLPO ALLA NAVIGAZIONE NEMICA

# Trentadue navi e un cacciatorpediniere affondati dai sommergibili tedeschi nell'Atlantico settentrionale

# Importante posizione occupata in Tunisia

## dalle truppe dell'Asse dopo aspri combattimenti

### Oltre 1600 prigionieri 16 carri armati 30 cannoni e 70 autocarri catturati - 3 motosiluranti nemiche affondate

**Bollettino n. 1029**

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

*Nel settore settentrionale del fronte tunisino dopo aspri combattimenti durati più giorni, nel corso dei quali il nemico subiva gravi perdite, una importante posizione veniva conquistata dalle truppe dell'Asse.*

*Nello sviluppo delle azioni il nemico lasciava nelle nostre mani 1600 prigionieri, 16 carri armati, 30 cannoni e 70 autocarri.*

*Il porto di Tripoli è stato questa notte efficacemente bombardato da aerei germanici. Risultano incendiate tre navi alla fonda e colpite le attrezzature portuali.*

*Nostri mezzi navali hanno affondato nel Canale di Sicilia tre motosiluranti nemiche, alcuni naufraghi sono stati salvati.*

*Azioni di spezzonamento e mitragliamento effettuate contro due treni a Metaponto e Lascari (Palermo) causavano danni ad alcuni carri ferroviari e tre feriti.*

*Un nostro sommergibile attaccato in Atlantico da aeroplani avversari ne abbatteva due.*

## Ricompense al valore

### Tre medaglie d'oro

ROMA, 20.

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare: medaglia d'oro (alla memoria):

Liberi Roberto, dell'Aquila, tenente colonnello pilota, in commutazione della medaglia d'argento al Valor Militare, di cui al R. D. in data 23 maggio 1942 XX, pubblicato sul Bollettino Ufficiale 1942, dispensa 23ª:

Comandante di Gruppo bombardamento combattente, volontario di 4 guerre, sei volte decorato al valor militare, si attribuiva, quale privilegio della sua carica, il compito delle più rischiose azioni. Superando le sofferenze fisiche di una scossa salute, si prodigava, sempre primo alla testa dei suoi reparti, dando superbo esempio ai dipendenti. Nel corso di una ricognizione, effettuata in prossimità di munita base aeronavale nemica, attaccato da soverchianti caccia, dopo aver eroicamente combattuto scompariva nel cielo della battaglia. Cielo del Mediterraneo febbraio-luglio 1941 XIX.

Toschi Cesare da Massa Torello (Ferrara) maggiore pilota (alla memoria):

Valoroso e combattente incomparabile per perizia e audacia, prendeva parte a nuovo intenso ciclo operativo dopo aver strenuamente combattuto su altro fronte. Seguito dagli agguerriti equipaggi, attaccava di notte con inflessibile decisione gli obiettivi di una base aero-navale nemica fortemente munita e difesa, dando nuove fulgide prove del suo alto valore e della sua purissima fede. Spronato dal sentimento del dovere dall'orgoglio professionale e dalla dignità di soldato, sempre impavido ed instancabile, sempre primo a vivere il rischio delle missioni belliche notturne, si prodigava generosamente per la perfetta esecuzione di esse, pago soltanto di poter servire degnamente la Patria.

Dopo un decollo notturno con sopraccarico, mentre si accingeva in condizioni atmosferiche decisamente sfavorevoli a ripetere una rischiosa missione, precipitava in mare, immolando la vita in olocausto alla grande Madre. Cielo del Mediterraneo luglio 19 novembre 1941 XIX.

Fante Riccardo Maioli di Angelo da Brembate Sopra (Bergamo) è stata concessa la Medaglia d'oro al V. M. «alla memoria» con la seguente motivazione:

Porta fucile mitragliatore, durante violento improvviso attacco nemico, contribuiva efficacemente con il tiro preciso della sua arma ad arrestare e respingere il nemico.

Ferito una prima volta alla gamba rifiutava ogni soccorso e rimaneva al posto. Colpito una seconda volta da bomba da mortaio al petto e al viso che lo rendeva quasi cieco, persisteva nella lotta. Raggiunto una terza volta dal piombo avversario, in piedi, proteso verso il nemico in fuga, cadeva al grido di «Viva l'Italia», immolando così la giovane vita alla Patria.

Fulgido esempio di valore e di indomita tenacia. Fondo Valle Voyussa (fronte greco), 18 marzo 1941 XIX.

Medaglie d'argento («alla memoria»):

Maggiore pilota Giusti Gustavo, tenenti piloti: Lorenzi Umberto, Sommadossi Renzo; tenente R. E. osservatore Bandini Mario, Guardiamarina osservatore Wolf Werber

A «viventi»:

Generale di Divisione Aerea Longo Ulisse, colonnello pilota Fandacci Giovanni, tenente colonnello pilota Asinari di Bernezzo Giacomo; maggiori piloti: Venditti Gennaro, Gargiulo Giuseppe, Toziglia Giuseppe; capitani piloti: Genta Oreste, Pritoni Severo, Dececco Gaspare, Sollimena Attilio, Castiglione Alfredo, Benal Achille, Simoni Renzo; tenenti di vascello osservatori Mangini Tommaso, Biffi Fernando, Giannelli Enrico, Lehemann Francesco, Mantero Roberto; tenenti piloti: Colombo Giancarlo, Chinca Carlo, Primatesta Paolo, Scarinici Giuseppe, Badalini Giovanni, Cella Silvio, Michelotti Guglielmo, Comotti Emilio, Fioridi Giuseppe, Flora Americo, Riva Francesco, Frongia Mario, Organo Vittorio, Piro Catello; Cornacchia Giovanni, Vicarioto Luigi, Russa Giuseppe; sottotenenti di vascello osservatori: Romano Massimo, Casciani Alberto, Bacchioni Paolo, Carmanati Giuseppe, Cerese Silvano, Gallinario Plinio, Mucignato Francesco; sottotenenti piloti: Falconi Nicola, Corallo Francesco, Villani Mario, Balboni Giannino, Bianchini Giuseppe, Cionni Dorando, Selvatici Antonio, Battisti Italo, Baccagnella Giulio, Sansone Antonio, Briundo Girolamo, Lombardo Vito; Guardiamarina osservatori: Scioppassi Bartolomeo, Sacchetti Renato, Bonili Mario, Puppi Giampiero; marescialli piloti: Valenti Antonio, Orlando Isidoro, Nicoletti Gino; sergenti maggiori piloti: Brandimandi Adolfo, Degirolamo Luigi, Marzi Ferdinando, Milani Camillo, Morri Mario, Montesi Giulio; sergente pilota Bianco Elmondo; primo aviere motorista Curletto Luigi; aviere scelto marconista Iodice Luigi; aviere scelto aiuto armiere Patania Nazzareno.

Sono state inoltre, conferite le seguenti ricompense al valor militare a legionari della Milizia per azioni nella guerra in corso:

Medaglia d'argento

«ALLA MEMORIA»

Capo squadra Pelati Erio fu Giuseppe da Rubiera (Reggio Emilia), 79 Btg. CC. NN. d'assalto:

Comandante di squadra, in condizioni climatiche proibitive durante violento attacco contro un nostro caposaldo avanzato, con audacia e personale iniziativa, spostava opportunamente le armi, contribuendo a respingere l'avversario. Ferito, con ferma volontà rimaneva al proprio posto continuando infondendo nei legionari ardore e decisione, fino a quando, colpito nuovamente, rimaneva eroicamente sul campo. Nowaja Krinowka (fronte russo), 18 dicembre XXI.

A VIVENTI:

Luogotenente generale Filippo Diamante da Roma, Raggruppamento CC. NN. «3 Gennaio» Tscheboterowski-Berch Kriwskoi (fronte russo) agosto-settembre 1942 XX.

Sottocapomanipolo Canciani Italo di Guido da Udine 63. Legione CC. NN. «Tagliamento», Wodoschlowa (fronte russo) 18 gennaio 1942 XX.

Camicia nera Egidio Chiaramonti da Casalgrande (Reggio Emilia), 79 Battaglione CC. NN., Worosilowa (fronte russo) 25 gennaio 1942 XX.

Camicia nera Angelo Mangeria fu Francesco da Barga (Cuneo) «79» Battaglione CC. NN., Worosilowa (fronte russo), 25 gennaio 1942 XX.

Sono state inoltre conferite le seguenti decorazioni:

Medaglie di bronzo al valor militare «alla memoria» numero 2; medaglie di bronzo al valor militare «a viventi» numero 12; croci al valor militare «alla memoria» numero 10; croci al valor militare «a viventi» n. 60.

## L'Italia potenza europea

### in un commento tedesco

BERLINO, 20.

Nel suo odierno articolo di fondo datato da Roma, «l'Italia potenza europea» il *Völkischer Beobachter* esamina stamane alcuni aspetti dell'Italia di fronte al presente conflitto, con particolare riguardo al morale della popolazione il quale contrariamente alle facili previsioni nemiche, è oggi più che mai saldo ed incrollabile malgrado le dure prove che la guerra, nella sua legge inesorabile, ha imposto al fronte interno anche in Italia.

L'articolista passa quindi in rassegna gli episodi salienti di questo ultimo anno di guerra, specie sul teatro di operazioni mediterranee, affermando che gli italiani hanno sempre e dovunque dato prova della massima energia e di piena conoscenza e consapevolezza nel considerare gli avvenimenti in corso dando il loro apporto attivo e fattivo alla comune causa europea.

«Anche oggi che la guerra si è spinta si può dire fino alle porte d'Italia, afferma concludendo l'articolista, gli italiani non perdono di vista i settori della guerra subacquea e del fronte orientale ai quali le Forze Armate italiane hanno dato e danno un contributo notevolissimo».

## Il comunicato straordinario germanico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20.

*Il Comando Supremo delle Forze Armate dirama il seguente bollettino straordinario:*

**Le operazioni dei nostri sottomarini nell'Oceano Atlantico settentrionale contro un convoglio nemico stracarico facente rotta verso est di cui ha dato notizia il bollettino delle Forze Armate di ieri, hanno condotto al più grande successo conseguito finora dalla guerra sottomarina.**

**Nel corso di aspri combattimenti, durati più giorni, contro i cacciatorpediniere, le corvette e gli aerei di cui si componeva la scorta nemica, i nostri sottomarini hanno affondato 32 navi, stazzanti complessivamente 204 mila tonnellate, facenti parte di un convoglio.**

**E' stato inoltre colato a picco un cacciatorpediniere.**

I grandi successi conseguiti dai sottomarini germanici sono esaltati dai giornali della sera, come un capolavoro di strategia.

La *Berliner Börsen Zeitung* osserva che con i risultati resi noti dall'odierno bollettino straordinario che è il sesto nel corso del corrente mese, il tonnellaggio nemico colato a picco ad opera dei sottomarini germanici nei primi venti giorni del mese di marzo, ammonta a 675 mila tonnellate.

Il giornale sottolinea poi, che questa è senza dubbio, una amara sorpresa per l'avversario e rileva che, alle dichiarazioni formali del ministro della Marina nordamericana Knox, circa la possibilità di condurre una lotta più efficace contro le unità subacquee germaniche mediante una più stretta collaborazione in questo campo tra l'Inghilterra, il Canadà e gli Stati Uniti, da parte tedesca si risponde con una ulteriore intensificazione della guerra sottomarina: «Questa, conclude il giornale, è la prova più lampante della impotenza del nemico».

## Stupidario nemico

ROMA, 20.

L'odierno bollettino dello stupidario nemico, reca:

Radio Nuova York: *La stampa svizzera scrive che la lotta in Jugoslavia continua da parte dei patriotti contro gli italiani, i tedeschi e gli ustacia di Pavelic. I partigiani jugoslavi hanno distrutto una Divisione italiana presso Mostar. Sul campo di battaglia sono rimasti 15 ufficiali e 2 mila soldati italiani uccisi. Il Comandante del 255° Reggimento è stato fatto prigioniero. Egli ha fatto la Campagna spagnola e quella abissina. Oltre a questo, i combattenti jugoslavi hanno catturato 20 ufficiali e 1200 soldati. Gli jugoslavi hanno catturato 17 carri nemici e una grande quantità di armi e munizioni.*

## VIGILIA DI SANSEPOLCRO

# Dalmine

Dalmine fu sulla vigilia di Sansepolcro: Dalmine è la vigilia di Sansepolcro. Ivi il Figlio si sentì fiero di aver potuto di sè formare a somiglianza del padre e il petto e il carattere. A Dalmine quelle parole che il «fabbro operoso» a sera scandiva ai figli che si scaldavano ai «resti del fuoco nella fucina romagnola» si sostanziarono nel grande «gesto» che pose la classe al servizio della nazione.

E fu uno spiraglio aperto sull'avvenire.

Da quel giorno il divenire del proletariato divenne problema di capacità e di volontà insieme.

Ecco perchè noi ricordiamo oggi il «gesto» degli operai di Dalmine, non soltanto perchè segnò un *inizio* per il lavoro italiano, ma soprattutto perchè sia palese come in breve volger di anni il fascismo abbia completamente capovolta una situazione che poneva i lavoratori in assoluta condizione di soggezione da parte dei datori di lavoro, e nel contempo sia riuscito a scardinare tutta quella ibrida organizzazione antinazionale che aveva posto la Nazione sull'orlo del baratro bolscevico.

Già durante la guerra 1915-1918 l'Unione Sindacale Italiana e la Confederazione del Lavoro guidate dagli esponenti più accesi del pacifismo e socialismo, avevano fatto il loro livore antitaliano, saltuariamente alimentando veri focolai antinazionali che, sotto l'aspetto di agitazioni economiche, contrastavano con l'ubito della nazione e miravano, col solo intento di disorganizzare le industrie nel momento in cui queste costituivano i gangli vitali della efficienza bellica del paese.

In una Italia rimasta pressochè abulica all'antiveggenza di un conflitto, tale marasma economico fu in special modo delittuoso, poichè riuscì a scoprire le spalle dei combattenti col rallentamento della lavorazione industriale che, in una primissima parte si era organizzata ed aveva raggiunto valida efficienza soltanto molto tempo dopo il sopraggiungere dello stato di guerra.

La «caporetto» dell'industria italiana, minata dalle deprecate agitazioni sovversive, se non ebbe piena parvenza fino a tutto il 1918, era già in atto attraverso il livore dei dirigenti le organizzazioni operaie che precedentemente avevano reclamato la neutralità dell'Italia nel conflitto Europeo, e le agitazioni tendevano appunto a creare nel paese una atmosfera di disfattismo più che avvicinare l'operaio ad un equo trattamento economico.

Ma fin d'allora circa 140000 lavoratori italiani, la maggior parte reduce dal fronte, feriti e mutilati, avevano abbandonato le organizzazioni rosse per iscriversi a quella Unione Italiana del Lavoro che dal maggio 1918, nel primo congresso tenuto a Milano, aveva fatto suo il concetto nazionalistico che faceva assurgere il sindacalismo a vera e propria forma di aristocrazia sorta dalla forza del lavoro; pronta ad assecondare il raggiungimento dei fini dello Stato, e che aveva scritto sui propri vessilli il motto: «La Patria non si nega, la Patria si conquista».

Se anche l'Unione Italiana del Lavoro si schierò nell'immediato dopo guerra contro i datori del lavoro, ciò si dovette alla incomprensione di questi, i quali, succubi di una mentalità prettamente borghese, che aveva di sè permeata tutta l'Italia, identificantesi con quel fenomeno materialistico che fu il «pescecanismo», non avessero tentato di prolungare con ogni artificio a danno dei lavoratori, il periodo di eccezioni che aveva dato a loro fantastici lucri e alle loro aziende spropositata floridezza.

Al combattente che ritornava, dopo quattro anni di guerra terribile e vittoriosa, i datori di lavoro, senza che il Governo avesse minimamente ad intervenire, non riuscirono altro che ad offrire salari di fame e lunghe ore di lavoro, mai immaginando che chi aveva impegnato carne e spirito nella lotta di trincea, sarebbe stato capace di reagire in modo diverso che non fosse stato quello delle ormai note sterili agitazioni e scioperi che si concludevano sempre a danno del lavoratore. I metallurgici di Pavia, i fonditori di Milano e gli operai delle Officine meccaniche Franco Gregorini di Dalmine iniziarono nei primi mesi del 1919 movimenti per addivenire ad un equo trattamento basato sui minimi di paga e sulle otto ore di lavoro. A Dalmine si ebbe quell'esperimento, nuovo nella lotta fra capitale e lavoro, che fu denominato «sciopero creativo». Mentre per il passato, allorchè uno sciopero veniva proclamato, l'eloquenza degli organizzatori si impegnava immediatamente a maledire la Patria, incitando il proletariato ad incrociare le braccia e a inveire contro la classe dirigente, incapace di saper distribuire con equità pane e ricchezze, l'Unione Italiana del Lavoro che aveva organizzato il movimento, dichiarò che a Dalmine non soltanto il lavoro non sarebbe stato abbandonato, ma che i lavoratori, già combattenti per difendere la Patria dal nemico esterno e che avevano protetto il tricolore, santificandolo con il loro sangue, mai si sarebbero abbassati a sostituirlo con la bandiera rossa, credendo soprattutto, che sotto l'insegna sacra della Patria avrebbero potuto ottenere, dopo la vittoria esterna, la prosperità all'interno.

(Continuazione in IVª pagina)

## DOCUMENTI D'INFAMIA

### Come i bolscevichi hanno trattato la Lituania durante l'occupazione

BERLINO, 20.

*I Protestantisce Rundeshau* pubblica particolari interessanti sulla distruzione di chiese protestanti durante l'occupazione sovietica in Lituania. Tali particolari sono tratti da numerosi documenti resi da qualche tempo accessibili al pubblico sotto forma di «bollettini dell'ufficio stampa».

Da essi risulta che a Vilno una chiesa protestante venne trasformata in un circolo di divertimento per la gioventù bolscevica.

Un'altra chiesa protestante, quella di Kedainiai, venne trasformata in un silos dai bolscevichi che precedentemente ne avevano distrutto tutti gli arredi di grande valore.

In numerose località di provincia i giovani bolscevichi, in maggioranza ebrei, distruggevano pubblicamente cappelle e crocefissi e dileggiavano i fedeli che ricordavano la religione. Il clero di tutte le confessioni se era riuscito a scampare dal carcere, dalla deportazione o dall'assassinio, non osava mostrarsi in pubblico. Tutti i libri di contenuto religioso furono immediatamente distrutti, dalle biblioteche e dalle librerie e ne fu ordinata la distruzione.

In un rapporto del vescovo ausiliario cattolico di Kovno, mons. Vincenzo Brizgys, pubblicato dallo «Ufficio Stampa», viene fatto il racconto particolareggiato del modo nel quale i bolscevichi occuparono il seminario di Kovno. Mons. Brizgys scrive che i sacerdoti e i seminaristi furono cacciati dal seminario sotto la minaccia delle baionette sovietiche. Quindi il capo sovietico Pocaliskis ricorrere i parroci Vatakus e Meskauras per dichiarare loro che questa volta i sovietici avrebbero fermamente e decisamente occupato il seminario e nessuno avrebbe dovuto toglierlo. Ciò che in seguito non venne realizzato in Lituania dall'Unione Sovietica sarebbe stato attuato in Lituania entro tempo molto più breve.

Mons. Brizgys narra poi che al terzo piano del seminario fu lasciato sussistere il museo ecclesiastico ed era stato severamente proibito di far uso di questo museo. Un piccolo locale del primo piano era abitato dal prof. Fulst, cittadino tedesco, che rifiutò di lasciarlo. Egli potè constatare che gli ufficiali sovietici si servivano degli oggetti facenti parte della collezione del museo d'arte ecclesiastico per pulire i loro stivali.

## LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

# Le truppe tedesche continuano ad avanzare nel settore operativo Kharcov-Bjelgorod

### Il corso superiore del Donez raggiunto in parecchi punti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 20.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

**Le truppe dell'Esercito e le formazioni delle S. S. al comando del Maresciallo von Mastein, in superba collaborazione con le forze dell'Arma aerea sotto la guida del Maresciallo von Richthofen, hanno inflitto al nemico nel corso della controffensiva sferrata tra il Nipro ed il Donez e che ha portato alla riconquista di Kharcov e di Bjelgorod, gravissime perdite in uomini e materiale. I sovietici hanno perduto infatti, dal 13 febbraio, secondo calcoli provvisori 19 mila 594 prigionieri, oltre 50 mila morti, 3512 cannoni di ogni calibro, 1410 carri armati e autoblinde da ricognizioni, 3045 armi pesanti di fanteria di ogni sorta, 1846 autoveicoli.**

**Nel settore operativo Kharcov - Bjelgorod e a nord-ovest di Kursk, non hanno potuto arrestare gli attacchi delle truppe tedesche nè le strade ridotte ad un pantano nè gli aspri contrattacchi e l'accanita resistenza opposta qua e là dal nemico. In parecchi punti è stato raggiunto il corso superiore del Donez.**

**Nel settore operativo Orel-Vjasma-Staraja Russa e, da ieri, nuovamente a sud del lago Ladoga, nonchè avanti a Leningrado, l'avversario ha gettato nella lotta, al posto delle sue forze armate esauste, truppe fresche. Anche queste sono state però bloccate dallo sbarramento di fuoco delle nostre armi e sono state battute nel corso di aspri combattimenti all'arma bianca.**

**Lungo il settore settentrionale del fronte tunisino le truppe italo-tedesche hanno conquistato importanti posizioni ed hanno catturato 1600 prigionieri. Esse hanno inoltre preso o distrutto 16 carri armati, 30 cannoni e numerosi autoveicoli.**

**Una formazione di apparecchi tedeschi da combattimento ha condotto un attacco di sorpresa contro il porto di Tripoli. Le installazioni portuarie sono state gravemente colpite e molte navi sono state incendiate.**

In questi ambienti autorizzati si informa che le Armate germaniche hanno raggiunto l'alto Donez.

Nel corso dei duri combattimenti svoltisi nella zona di Kharcov-Bjelgorod e di Kursk soltanto la Divisione «Goresdeutscland» ha distrutto 35 carri armati e 25 cannoni. Nel settore a sud di Orel e a sud di Viasma, come pure nella zona di Staraja Russa e del Ladoga sono stati respinti numerosi attacchi sferrati dai sovietici.

Apparecchi tedeschi pesanti da combattimento hanno attaccato ieri e gravemente danneggiato con bombe dirompenti e incendiarie la stazione e il centro di smistamento di Kostornoje, sulla linea Voronez-Kursk. Vaste distruzioni sono state apportate ai fasci di binari e alle installazioni di servizi. Un treno addetto a trasporti e numerosi vagoni merci che si trovavano nella stazione sono stati completamente distrutti.

## Tutte le teste di ponte rosse eliminate per una fascia di 250 chilometri sulla sponda occidentale del Donez

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO 20.

*Mosca non fa più mistero della difficile situazione in cui sono venute a trovarsi le sue truppe nel settore dell'alto Donez ed ammette la ritirata sovietica ed i successi conseguiti dai tedeschi con un frasario inconsuetamente sincero: «I tedeschi — annunziava il bollettino moscovita della notte scorsa — avendo ricevuto notevoli rinforzi hanno aumentato la loro pressione ad est di Kharcov ed hanno guadagnato terreno occupando due centri abitati, mentre le nostre truppe ripiegavano verso le ristabilite linee difensive sulla sponda orientale del Donez». E subito dopo, per attenuare l'effetto amaro di simili confessioni, accenna a presi successi bolscevichi ad ovest di Viasma e lungo il fiume Loval; quasi a far intendere che l'offensiva invernale non si è arrestata con lo scacco del Donez, ma si è spostata più a nord verso la zona di Mosca.*

*La verità è però che in questa zona — e precisamente lungo l'autostrada Mosca-Smolensk — l'offensiva sovietica ha avuto tutto il carattere di una improvvisazione frettolosa, determinata più che altro dal vuoto creato di fronte alle linee russe dal volontario ripiegamento tedesco; e che in questa offensiva sono state buttate soprattutto le forze della guarnigione della capitale russa e molti di quei battaglioni di operai-soldati che furono creati durante l'autunno del 1941 quando, in vista della minaccia tedesca su Mosca, vennero mobilitati tutti gli operai delle fabbriche i quali ritornarono poi nella primavera seguente ai loro posti di lavoro.*

*Si trattava però esclusivamente di forze di fanteria ben fornite di artiglierie di ogni calibro, ma che non disponevano dell'equipaggio di carri armati. E' stato quindi necessario spostare da altri settori reparti corazzati verso il fronte di Viasma e si può quindi notare — scrivono i giornali berlinesi — che il nemico ha suddiviso le riserve senza curarsi della creazione di un centro di forze.*

*Date tali premesse il tentativo sovietico era per se stesso votato all'insuccesso: come è infatti avvenuto e come ha già testimoniato il bollettino straordinario di ieri.*

*Nel settore del Donez anche questa volta il nemico si è lasciato sorprendere dalla irruenza e dalla agilità di manovra delle truppe germaniche impegnate su di un fronte ogni giorno più vasto, ma operante sostanzialmente con i cunei delle Divisioni corazzate.*

*Ma di questi appartenenti alle formazioni delle S. S. la «Leibestandarte Adolfo Hitler» e la «Grossdeutschland» quasi quotidianamente sono citate all'ordine del giorno dai comunicati ufficiali e dalla cronaca: anche ieri esse hanno disimpegnato i compiti preponderanti dell'avanzata realizzando la conquista di sorpresa di Bjelgorod, importante centro ferroviario.*

*Contemporaneamente a questo colpo così felicemente riuscito si è avuto lo stritolamento definitivo delle forze rimaste accerchiate nel terreno boschivo vicino alla capitale del Donez nella brillante operazione conclusasi nei due giorni 14 e 15 marzo.*

*I sovietici avevano avuto l'ordine di ritardare ad ogni costo l'avanzata nemica: il loro annientamento è ora totale, col doppio risultato di infliggere perdite severe agli effettivi a disposizione del Comando russo in quella contrastata regione e di rendere nuovamente disponibile aliquote di forze germaniche per altre azioni.*

*Sempre con riguardo al settore tra Kharcov e Bjelgorod da fonte autorizzata si segnala infine che le truppe tedesche hanno eliminato su di un tratto di 250 chilometri le ultime teste di ponte nemiche che ancora sussistevano sulla sponda occidentale del Donez. La fascia avanzata germanica non ha quindi oggi più soluzione di continuità. L'alto Donez è stato per tal modo raggiunto in vari punti*

## Un nuovo martire dell'Idea fascista

# Il Vice Federale di Spalato vittima del piombo comunista

SPALATO, 20.

*Una delle più luminose figure dell'irredentismo dalmata, lo squadrista Giovanni Savo, Vice Federale di Spalato, colpito da piombo sovversivo, è morto all'ospedale militare.*

*La scomparsa del valoroso camerata ha suscitato in Dalmazia vivissimo cordoglio, poichè Giovanni Savo aveva sempre alimentato in questa terra i più puri sentimenti per la nostra Patria e per il Fascismo. Iscritto al Partito dal 1919, fu squadrista della «Serenissima» a Venezia e nel 1922 tornò nella sua terra per continuare l'opera di grande italianità. Partecipò volontario alla guerra etiopica, quale Camicia nera semplice, nella Divisione «Tevere» v. m.*

*Dopo la redenzione della Dalmazia, egli è stato uno dei più fedeli collaboratori del Segretario Federale, recando ovunque la sua parola accesa di grande bontà e di grande umanità.*

*L'11 febbraio venne colpito da una revolverata sparata da un comunista. Cadeva a terra gridando: «Viva l'Italia!».*

*Trasportato all'ospedale militare, dopo trentacinque giorni di sofferenze sopportate con spirito ed anima romana, è morto rivolgendo il suo ultimo pensiero al Duce e al Fascismo.*

*Le Camicie nere di Spalato preparano al nuovo martire dell'Idea fascista solenni onoranze. La salma è stata trasportata nelle prime ore a Casa Littoria e deposta nel salone delle adunate, trasformato in camera ardente. Durante la giornata la salma è stata visitata da alte personalità e dalla popolazione. Prestano servizio d'onore gerarchie e squadristi.*

## IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI DEL P. N. F.

# La celebrazione del XXIV annuale della fondazione dei Fasci

Il «Foglio di Disposizioni» del P. N. F. reca:

**CELEBRAZIONE DEL XXIV ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI.**

**Il XXIV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento sarà solennemente celebrato in tutta Italia. Le manifestazioni predisposte si svolgeranno nell'austerità del clima di guerra; lo spirito della vigilia e delle dure prove vittoriosamente superate dalla Rivoluzione rivivrà nell'anima degli Italiani che affrontano i supremi sacrifici per il raggiungimento della vittoria apportatrice di giustizia fra i popoli.**

**A ROMA: le insegne del Direttorio nazionale del Partito saranno issate alle ore 10 sul balcone di Palazzo Venezia; la scorta d'onore sarà formata da una centuria di squadristi e di reduci, da una centuria della Milizia e da una centuria dell'Accademia della Gil. La colonna sarà al comando del Segretario Federale dell'Urbe. Accanto alle insegne del Partito sarà issato il gagliardetto dei sansepolcristi. Alle ore 18 le insegne saranno ammainate e rientreranno nella sede Littoria, con la stessa scorta.**

**La guardia al Sacrario del Partito sarà fornita da mutilati di guerra e della Rivoluzione, da sansepolcristi, da reparti di squadristi, di reduci, da rappresentanze dell'Esercito, della Milizia, da giovani della Gil.**

**A MILANO il gagliardetto del Fascio primogenito dalle ore 11 alle ore 18 sarà issato nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nella Federazione dei Fasci di Combattimento; la guardia d'onore sarà fornita da squadristi del Fascio di Combattimento di Milano, da reparti della Milizia e dell'Esercito, da giovani della Gil.**

**NEI CAPOLUOGHI la storica data sarà illustrata da camerati designati dal Segretario del Partito.**

**IN TUTTI I FASCI DI COMBATTIMENTO: brevi celebrazioni saranno compiute da camerati designati dal Segretario Federale che rievocheranno ai giovani le ore della vigilia.**

**DISPOSIZIONI GENERALI: Alle manifestazioni assisteranno, nei posti d'onore, i feriti e le famiglie dei Caduti, dei combattenti. Dalle ore 8 alle ore 20 squadristi, reduci e giovani della Gil monteranno la guardia d'onore ai Sacrari. Dall'alba al tramonto le sedi delle Organizzazioni del Regime saranno imbandierate.**

**I fascisti indosseranno l'uniforme ordinaria senza decorazioni.**

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-31

# Notizie della Prefettura

### Orario dell'oscuramento

Per disposizione del Ministero dell'Interno, da oggi, 21, l'orario dell'oscuramento deve avere inizio alle ore 19.30 e termine alle 5.30.

### Norme per l'assunzione di prigionieri di guerra nei lavori agricoli ed industriali

Sono state concordate fra i Ministeri competenti le norme per l'impiego di prigionieri di guerra nell'agricoltura e nelle industrie per gruppi non inferiori a 50 unità. Le domande in quadruplice copia, corredate della necessaria documentazione, debbono essere rivolte al Ministero delle Corporazioni (Direzione Generale del Lavoro e della Previdenza Sociale — Servizio Lavoro).

### Zone di ripopolamento e cattura della selvaggina

Con decreti vari del 1939, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, visto il Testo Unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con R. D. 5 giugno 1939 XVII, n. 1016, ebbe a delimitare i confini delle zone di ripopolamento e cattura della selvaggina nei Comuni di Arba, Codroipo, Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Maniago, Martignacco, Mortegliano, Villa Santina e Vivaro.

Con recenti decreti, aderendo alle proposte del Comitato Provinciale della Caccia di Udine, il Ministero ha comunicato alla Prefettura di aver prorogato il provvedimento fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1945-46.

### Divieto di vendita dei giocattoli profumerie e bevande alcooliche

In conformità delle disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni, è cessata, a far tempo dal primo marzo u. s., la vendita dei giocattoli e delle profumerie alcooliche, in quanto detti articoli sono bloccati a sensi delle vigenti norme ministeriali.

Inoltre dal 5 febbraio u. s. è cessata la vendita al pubblico delle bevande alcooliche e la somministrazione di tali prodotti è vietata altresì negli alberghi, nelle pensioni, nei pubblici esercizi, nei circoli privati e negli spacci di qualsiasi genere.

I contravventori alle presenti norme saranno puniti con le sanzioni previste dalla legge.

### Invio di un messaggio a familiari rimasti in A. S. sotto l'occupazione nemica

Il Ministero dell'Africa Italiana comunica:

«Tutti coloro che hanno parenti o congiunti rimasti in Africa Settentrionale sotto l'occupazione nemica, e che desiderano inviare ad essi loro notizie, sono invitati a far pervenire al Ministero dell'Africa Italiana — Direzione Generale Affari Politici — il loro indirizzo, al quale, a cura dello stesso Ministero, verrà spedita una cartolina con annesso un modulo per la compilazione del messaggio.

Il servizio di trasmissione per radio dei messaggi, concretato fra i Ministeri dell'Africa Italiana, della Cultura Popolare e con la collaborazione dell'Eiar, avrà quanto prima inizio.

### Obbligo di osservanza dell'orario dei negozi e dei pubblici esercizi

E' stato già rivolto invito ai titolari a non modificare arbitrariamente l'orario di apertura e di chiusura dei negozi e dei pubblici esercizi.

Ciò non ostante, gli Agenti della R. Questura hanno dovuto elevare contravvenzione per protrazione di chiusura di pubblici esercizi in via Mercerie.

### Distribuzione di marmellata

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che in ottemperanza alle disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, che prevedono l'assegnazione della marmellata solamente ai Capoluoghi di Provincia ed ai centri con popolazione superiore ai 20 mila abitanti, ha distribuito per il mese febbraio-marzo nella città di Udine una razione di marmellata di gr. 500 pro capite, a Pordenone di gr. 300.

In seguito ad un'assegnazione straordinaria ottenuta [illegible], verrà fatta in questi giorni una distribuzione di marmellata a tutti i Comuni della provincia, ad eccezione di Udine e Pordenone, nella misura di gr. 50 pro capite.

La marmellata verrà prelevata mediante la presentazione della cedola XXVI e del tagliando 66 della carta generi alimentari vari di I. emissione.

### Distribuzione di burro nei comuni della provincia

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che è stata disposta, per il mese in corso, UNA DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA di burro a favore dei consumatori della Provincia, in ragione di gr. 50 pro capite.

Il burro sarà prelevato mediante la presentazione ai dettaglianti, presso il quale è stata prenotata la carta annonaria, del tagliando N. 64 della carta annonaria generi alimentari vari di I emissione.

### Denuncia entro il 1° aprile p. v. di giacenze di piombo e zinco

Si richiama l'attenzione degli interessati sulle disposizioni dei decreti ministeriali del 17 corrente pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale ed entrati in vigore il 17 corrente relativi all'obbligatorietà della denuncia di detenzione a qualsiasi titolo, di piombo e zinco in pani, in lastre, in tubi, salvo da parte degli industriali a continuare, durante la denuncia, l'impiego delle giacenze nelle loro lavorazioni.

### Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

18 e 19 marzo 1943 XXI:

Ortaglie e legumi in sorta q.li 635. Frutta: mele q.li 140 — Agrumi: arance e mandarini q.li 691.

# 23 marzo

Il 24° annuale della fondazione dei Fasci di combattimento deve riunire attorno ai gloriosi gagliardetti della Rivoluzione tutti i cuori fedeli e le volontà temprate ai più duri sacrifici. E' ha detto il Segretario del Partito. Il popolo, infatti, il popolo che combatte dalla Russia all'Africa, il popolo che accetta in silenzio i gravi sacrifici che la guerra impone, deve guardare nel Regime come nei giorni in cui a questo Regime venne, abbandonando le camere del lavoro.

Quale data è del popolo italiano, infatti, in tutta la nostra recente storia, più del 23 marzo?

La fondazione dei Fasci di combattimento segna un punto fermo per la storia d'Italia: è l'inizio della rivoluzione che è la più vasta e profonda delle rivoluzioni europee, trova in sè la forza della propria esistenza senza dover ricorrere a precedenti che le facciano come, come quella russa, divenire l'ultimo e ben tragico atto di un lungo episodio: ed è quella che trova in una urgenza di necessità spirituali le possibilità di ogni evoluzione e di ogni superamento per lo sviluppo storico e politico della civiltà europea.

Se il primo atto di rivoluzione fu per l'Italia la guerra, la fondazione dei Fasci iniziò il movimento rivoluzionario nella sua attualità di storia nascente spesso dalla cronaca e più spesso dalla leggenda, così come la dottrina rivoluzionaria nasceva dallo spirito.

Ma la rivoluzione non fu solo la lotta del '20, del '21, del '22 — quella ne fu la parte eroica. La rivoluzione divenne sempre più vigorosa quanto più da alcuni si credette nel suo imborghesimento; la rivoluzione fascista non fu una reazione come la civiltà rivoluzionaria non fu quella dei «vagoni letto». Rivoluzione significa rivoluzione: con tutte le sue necessità, con tutte le sue conseguenze. Troppo ormai si è di rivoluzione si parla, si suole pensare al 1789 francese, e troppo, per questo, si svisa il significato vero, nostro della rivoluzione. Rivoluzione è stato, sarà rinnovamento, evoluzione, affermazione di vita come stile di una nuova morale, nascita di una nuova interna come bisogno esterno di impero.

Il Fascismo, per noi, non è movimento ritenuto, come alcuni, e altra volta, nella totalità di un regime: che avrebbe tradito i suoi sono naturali e i propri ideali. Il Fascismo non è fenomeno solamente e limitatamente italiano: se anche così fosse non sarebbe che un semplice momento politico della storia di un popolo. E perchè le necessità umane che sono alla base delle sue ragioni ideali superano ogni confine ed ogni barriera, trovando nelle proprie determinazioni la forza che le rende non già internazionali ma universali.

E' in questo universalismo dell'idea che troviamo la certezza del destino rivoluzionario italiano. Perchè solo ciò che è universale può essere veramente umano, solo ciò che trova rispondenza non in aride utopie ma in convinzioni nate da una intima coscienza può avere ragioni di esistenza fra la rovina di un mondo che non ebbe mai una civiltà (perchè non dominò la civiltà precedente e soggiacque al compromesso della propria) come quello democratico, e fra il disfacimento di ideologie, sovvertitrici di un passato, cui è mancata la forza di costruire un presente.

Il Fascismo è però nel suo umano universalismo, prima di tutto italiano, e, perchè veramente italiano, latino. Ed è dall'equilibrio delle nostre tradizioni spirituali riaffermate nella rivoluzione che noi crediamo venire al Fascismo la possibilità di una espansione che non sia solo materiale, la conquista di una civiltà che esca rinnovata dalla intima trasformazione degli animi verso la conquista di una nuova impostazione morale che più e meglio rafforzi il nostro impegno virile verso la vita.

* * *

**A Udine la storica data sarà rievocata, per incarico del Segretario del Partito, dal cons. naz. Davide Fossa che parlerà martedì, alle ore 17.30, in piazza Vittorio Emanuele.**

## ALTISSIMO SPIRITO MILITARE DEI LEGIONARI

# Un'esercitazione a fuoco conclude il campo dei battaglioni mobili della Milizia

## alla presenza del Comandante la Difesa e del Federale

*Il campo dei Battaglioni mobili della Milizia si è concluso ieri con una esercitazione a fuoco che ha costituito, in fondo, un saggio del grado di addestramento ottenuto dai militi durante la dinamica preparazione di un paio di settimane di vita militare che ha interrotto la consueta attività di tutti i giorni dei richiamati. Brevi sono quindici giorni per forgiare dei buoni soldati [illegible] ... Quindici giorni, quindi, un Comando di svolgere e fare riuscire una manovra, ma nei Battaglioni Mobili, accanto ai militi che non hanno fatto il militare, ci sono i reduci di guerre passate e recenti che in qualche caso una lunga e faticosa campagna [illegible] ...*

*[illegible]*

*Alla esercitazione hanno assistito oltre all'Ecc. il generale Bergonzi Comandante della Difesa Territoriale di Udine ed il Luogotenente generale della Milizia Borghi, il Segretario Federale, il Podestà di Udine [illegible] ... il console Zuliani, comandante della 63 Legione [illegible] ...*

*[illegible]*

### I legionari ed i prelegionari rientrano stamane dal campo

Oggi in pieno assetto, legionari e prelegionari, dei Battaglioni mobili rientreranno in sede, arrivando a Udine, in piazzale Osoppo, alle ore 9. Sfileranno quindi per le vie della città, sostando in piazza Vittorio Emanuele, dove alle 10 sarà celebrata la messa al Campo.

La cittadinanza accoglierà le brave Camicie nere con vivo entusiasmo. [illegible] giovani del Friuli, pronti a continuare le tradizioni eroiche della Legione e Tagliamento, e dopo una preparazione guerriera e spirituale, che ha dato risultati eccellenti, superiori a qualunque aspettativa. Accanto ai giovani figli, gli squadristi della Vecchia Guardia e giovanissimi si sono incontrati ed affiatati cantando insieme canzoni e gridando [illegible] e ritemprando i muscoli nella fatica delle marce e delle esercitazioni.

VALORE FRIULANO

### Croci di guerra a combattenti friulani

ROMA, 19.

Sono state concesse le seguenti Croci di guerra al V. M.: ten. [illegible] Battà, da Mereto di Tomba; sergente Attilio Gaspari, di Ermenegildo, da San Tommaso; cap. magg. Olivo Della Schiava, di Giovanni, da San Francesco.

### Corso di perfezionamento per geometri e periti edili

L'Istituto Nazionale Fascista per gli studi e la sperimentazione nell'industria edilizia organizza un corso di perfezionamento pratico professionale per geometri e periti edili allo scopo di completare la loro formazione professionale nel campo delle costruzioni civili. Il corso, che comprenderà diversi insegnamenti, sarà tenuto a Roma ed avrà la durata di mesi sei dall'aprile all'ottobre 1943.

Per essere ammessi, gli aspiranti dovranno far pervenire la propria domanda all'Istituto Nazionale Fascista per gli studi e la sperimentazione edilizia. Roma, [illegible], non oltre il 31 marzo c.m. Ai partecipanti al corso sarà corrisposta una retribuzione di L. 1000.

L'avviso del suddetto Istituto succitato, si trova esposto alla sede del Sindacato geometri (via Poscolle 8). Gli interessati potranno prenderne visione, durante le ore di ufficio.

### Ai cacciatori

ROMA, 20.

Con disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste pubblicata sull'odierna Gazzetta Ufficiale, le zone di ripopolamento e cattura di Medupo e Egagna vengono prorogate fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-1946.

### Conferenza sulla bachicoltura del prof. Luciano Pigorini

L'Ente Economico delle Fibre Tessili, Unione Provinciale di Udine, organizza per lunedì, 22 corrente, nella sala della Amministrazione Provinciale [illegible] del prof. Luciano Pigorini, direttore della R. Stazione Bacologica di Padova, terrà una conferenza sul tema: [illegible].

Per la nota competenza di scienziato e di pratico della bachicoltura del prof. Pigorini, il tema trattato riveste particolare importanza [illegible] Essiccatoi, dirigenti tecnici e quanti hanno a cuore le sorti di questa produzione sono invitati a presenziare.

### Offerte alla Baita

Il Comando del [illegible] Alpini Battaglione Udine informa che per onorare la memoria del figlio Riccardo, [illegible] Gina Del Mestre in Gervasoni ha versato la somma di L. 100 per gli alpini combattenti.



# Il Vice Comandante Federale della Gil tiene rapporto ai gerarchi delle zone di Spilimbergo - Ampezzo - Comeglians

*Nei giorni 16, 18 e 19 marzo, il Vice Comandante Federale della Gil ha tenuto i rapporti di zona rispettivamente a Spilimbergo, ad Ampezzo e a Comeglians.*

*Oltre che i gerarchi delle zone interessate, sono intervenuti gli Ispettori di zona e funzionari del Comando Federale.*

*Il Vice Comandante ha fatto una rapida sintesi di tutte le attività [illegible] ...*

*[illegible]*

*E' questa un'opera altamente umanitaria e di solidarietà sociale che tutti devono compiere [illegible] la G.I.L. [illegible] educativa, ma anche e soprattutto in questo momento, l'assistenza morale e materiale dei giovani.*

che le lezioni di detto Corso avranno inizio il giorno 25 corr. alle ore 18 nella sede in Udine Piazza S. Cristoforo n. 4.

Direttrice del Corso anche per questo anno è la prof. Lina Fredrich.

### Ingaggio lavoratori per l'Albania

I lavoratori non occupati delle categorie manovali edili — aggiustatori meccanici — elettricisti — montatori — saldatori autogeno ed elettrici — autisti con patente 3. grado Diesel e scapoli, che intendono essere trasferiti in Albania alle dipendenze di una azienda ausiliaria industriale dovranno presentarsi per l'ingaggio e per sentire le condizioni di contratto, presso gli Uffici di Collocamento e nei giorni sottoindicati:

Gemona 23 corr ore 10; Tarcento 23 corrente ore 15; Cividale 24 corrente ore 10; S. Daniele 24 corrente ore 15; Pordenone 25 corrente ore 10; Sacile 25 corrente ore 15; San Vito al Tagliamento 26 corrente ore 10; Udine 23, 24, 25 e 26 corrente.

### Ingaggio lavoratori per la Germania

I lavoratori delle qualifiche: carpentieri, muratori, cementisti, ferraioli, falegnami, fabbri, elettricisti e macchinisti; appartenenti alle classi dal 1887 al 1906 compreso, con esclusione dei 1900 della classe degli Alpini e degli Autieri, che desiderino espatriare in Germania dovranno presentare immediatamente la domanda [illegible] corredata con due fotografie autenticate all'Ufficio di Collocamento competente per territorio [illegible].

I lavoratori stessi saranno ritirati presso lo stesso Ufficio.

### Unione lavoratori dell'industria

#### Treni operai in ferie per la Germania

L'Unione provinciale fascista lavoratori industria di Udine comunica: Il trasporto operai dell'industria in ferie dall'Italia per la Germania sarà effettuato dai seguenti treni:

A Milano: il 21 marzo 1943 per Dortmund; il 23 marzo 1943 per Berlino; il 26 marzo 1943 per Berlino; il 30 marzo 1943 per Wilhelmshaven.

A Treviso: il 27 marzo 1943 per Lipsia.

I lavoratori interessati dovranno presentarsi nella mattinata all'Ufficio di Concentramento di Milano o Treviso, portando seco il bagaglio.

#### Corso di taglio e cucito per donne

L'Unione fascista lavoratori industria avverte tutte le operaie iscritte al corso di taglio e cucito

## ARTIGIANATO

### Gara di artigianato rurale e operaio

A cura del Dopolavoro provinciale di Udine, è indetto un concorso per gare di artigianato rurale e operaio.

Il concorso suddetto ha lo scopo di incrementare la battaglia per l'autarchia sollecitando l'impiego di materiali economici e autarchici.

Le iscrizioni restano aperte dal 15 marzo al 15 maggio p. v. entro la quale dovranno essere presentate alla Segreteria autarchica del Dopolavoro provinciale.

Possono partecipare al concorso tutti i dopolavoristi in possesso della tessera anno XXI.

Per chiarimenti circa le modalità e l'oggetto del concorso gli interessati potranno rivolgersi presso l'O.N.D. o alla Segreteria provinciale dell'artigianato.

# Prelittoriali del lavoro

## Le gare del credito, assicurazione e servizi tributari

Si sono svolte ieri, nella sede del I. Gruppo rionale, le gare del gruppo «Credito, Assicurazione e Servizi Tributari».

Pochi i concorrenti data la difficoltà dei temi di gara e la scarsità di personale specializzato in questi rami per le attuali contingenze; l'una e l'altra circostanza hanno fatto sì che la gara avesse uno svolgimento piuttosto mediocre e scialbo nei confronti delle altre che si disputano in questi giorni. Vogliamo sperare però, che nell'intervallo di tempo che ci separa dalla prova nazionale, i vincitori di queste gare provinciali, sappiano impegnarsi in una preparazione seria, che aumenti le loro conoscenze in attinenza al tema da svolgere, e permetta loro se non di eccellere di cavarsela con una discreta figura.

Al «Locatelli» sono proseguite anche ieri le gare per lavoranti del legno, meccanici aggiustatori e meccanici tornitori, gare che termineranno nella giornata di oggi.

Non vi è traccia di stanchezza sui volti di questi ragazzi che lavorano instancabilmente da 10 ore, solo vi si legge l'ansia di far presto e bene, di completare il lavoro prima dello scadere del tempo massimo e di certo vi riusciranno tutti.

Nella gara per lavoranti del legno gli scaffali sono ormai completi, si tratta solo di rifinirli, di dare gli ultimi amorevoli tocchi. Nella gara per tornitori, la più bella dal lato spettacolare, tutti i concorrenti hanno terminato la prima parte del lavoro, consistente in un calibro con filettatura a trapezio; nella gara per meccanici aggiustatori, la più faticosa, si continua a limare e a misurare ora col piano di riscontro ora col calibro.

Oggi le gare del Gruppo Commerciale. Ne riportiamo il calendario:

GARE COMMERCIALI

Domenica 21 marzo

Conc. per commessi vetrinisti: Udine, negozio Rezzoli e Rondo, ore 8. Commissione: Pres. Piva Eupremio, Comp. Rezzoli Amedeo, Gori Michele, Cultura fascista Fortuna, Segr. Sergio Rezzoli.

Conc. per banconieri di bar: Udine, Bar Odeon, ore 9. Commissione: Pres. Macor Luciano, Comp. Geatti Giovanni, Degobbo Giuseppe, Cultura fascista di Caporiacco, Segr. Mino Cosmi.

Conc. per commessi commercio tessile: Udine, negozio Massarutto, ore 10, Commissione: Pres. Massarutto Angelo, Comp. Pascoli Giovanni, Cultura fascista Wilma Stelz, Segr. Mario Della Savia.

Conc. per commessi di calzature: Udine, negozio Bruni, ore 10. Commissione: Pres. Piva Eupremio, Comp. Bruni Candido, Scarso Enrico, Cultura fascista di Caporiacco, Segr. Fattori.

Lunedì 22 marzo

Conc. per lavoranti panettieri: Udine, Panificio Aloi, ore 14. Commissione: Pres. Montalbo Michele, Comp. Aloi Francesco, Cozzi Cirillo, Cultura fascista Battaglini Giovanni, Segr. Luciano Nicosia.

Conc. per barbieri: Udine, negozio Salvador, ore 10. Commissione: Pres. Canelotto Aldo, Comp. Verona Olvino e Natale Diego, Cultura fascista Battaglini Giovanni, Segr. Giuseppe Francescato.

## L'inaugurazione della mostra del pittore Piero Lucano

La mostra del pittore Piero Lucano è stata inaugurata ieri alle ore 18, nella sala dell'Unione professionisti e artisti in via Poscolle. Questa mostra, come abbiamo detto, costituisce un autentico avvenimento artistico per la nostra città.

Il valoroso pittore triestino si è presentato a noi dopo quarant'anni di attività e di affermazioni. Egli esprime oggi il meglio di sè con impegno e sincerità affrontando i più disparati argomenti pittorici: ritratto, figura, paesaggio, natura morta. Il suo stile versatile traspare dalle numerose tele qui esposte dinanzi alle quali si sono soffermati a lungo autorità, critici, amatori d'arte e artisti.

Fra i convenuti che sono stati accolti dal pittore Lucano, dal vice presidente e dal direttore dell'Unione professionisti e artisti e dal fiduciario del Sindacato belle arti, abbiamo notato il Vice Prefetto Vicario, i rappresentanti del Federale, del Podestà e dell'Istituto di cultura fascista, il direttore del nostro giornale, anche quale fiduciario del Sindacato giornalisti, ufficiali delle Forze Armate ed esponenti del mondo della cultura. Non mancava una leggiadra rappresentanza del gentil sesso.

Piero Lucano — delle cui pregevoli opere diremo quanto prima — è stato vivamente complimentato.

## Per gli artigiani e piccoli industriali inventori

Si rende noto agli artigiani e piccoli industriali inventori i quali desiderino brevettare i loro trovati, che senza nessuna altra spesa che quella delle sole tasse stabilite per Legge, essi possono svolgere tutte le pratiche inerenti al conseguimento di brevetti industriali propriamente detti, di brevetti per modelli di utilità, di brevetti per modelli e disegno ornamentali, attraverso l'Istituto Veneto per il Lavoro, Delegazione interprovinciale dell'Ente nazionale fascista per l'Artigianato e le Piccole industrie (E.N.F.A.P.I.) Venezia, Riva del Carbon, 4794.

A detto Istituto possono inoltre rivolgersi, sempre gratuitamente, gli appartenenti alle categorie anzidette i quali desiderino conseguire il brevetto per Marchio di Impresa dei loro prodotti (il Brevetto per Marchio di impresa di cui il R. Decreto 21 giugno 1942 n. 929, sostituisce il Marchio di Fabbrica e Marchio di Commercio della vecchia legge del 1868).

## BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria del gr. uff. prof. Vincenzo Marchesi: Stefanutti Gritti padre e figlio L. 20.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria della march. Cecilia Mangilli: Aldo e Margherita Furlanetto L. 150, Carla Bilero L. 50. Per onorare la memoria di Angelo Quargnolo: famiglia Chiumarullo L. 15.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Angelo Quargnolo: gr.

uff. prof. Enrico Marchettano da Venezia L. 75.

ALTRE OFFERTE

Alle Dame della Carità del Cristo per onorare la memoria del gr. uff. prof. Marchesi, fam. Marchesi L. 100, fam. Inzirillo 100, fam. Desiderio Pinto 100, fam. Augusto Pittoritto 10, Angelina Bergagna 10, Mario Colles 10, Bianca Cobianchi 10, cav. Luigi Criscuoli 10.

Ad una famiglia povera. — Per onorare la memoria del cav. prof. Domenico Mantovani: Federico e Caterina Valentinis L. 50. Per onorare la memoria del cav. uff. Camillo Pagani: Gino Modotti L. 20.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

## L'arte sacra di G. B. Tiepolo

### La lezione del prof. Semeda de Marco

*Martedì 23 corrente alle ore 18,30, nell'aula magna del R. Liceo Classico, per invito della locale Sezione dell'I.N.C.F. il prof. Semeda De Marco parlerà sul tema:*

**L'Arte sacra di G. B. Tiepolo**

*Il valente oratore, che tanto fervore di consensi ha ottenuto con la sua prima lezione, illustrerà anche martedì con proiezioni accuratamente scelte secondo il suo criterio artistico, quest'altro aspetto della grande arte di G. B. Tiepolo.*

## Per onorare la memoria di Angelo Quargnolo

Per onorare la memoria del compianto Angelo Quargnolo, hanno offerto: cav. Emilio Doretti L. 50, cav. Gregorio Job 50, Alfonso Pravisani 50, Pietro Rizzi 50, Dante Talmassons 50, Angelo Pagani 50, Romeo Marchetti 50, comm. dott. Rubbazzer 50, Giovanni Genero 25, cav. G. B. Angeli 25, cav. dott. Ermete Tavasani 25, Attilio Bros 10, Arnaldo Dalan 10, Canapificio Giov. Plaino 25, Enrico Burra 20, cav. uff. Pietro Casol 20, Renato De Luca 20, Gino Marchetti 25, Luigi Marchetti 25, ing. Cossutti 15, Attilio Rizzi 10, cav. Enrico Piva 50, Virginio Fracassi 10, Giovanni Del Gobbo 20, G. B. Feruglio 20, Totale L. 755.

La somma è stata devoluta, a mezzo del nostro giornale, alle seguenti benefiche istituzioni: ai Frati di via Ronchi L. 355, alle Orfanelle S. Vincenzo via Rivis L. 200, all'Orfanotrofio Tomadini L. 100, alla Casa Ozanam L. 100.

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

## "S. Caterina da Siena e gli uomini d'arme,,

Oggi, alle 18, nella sala di via Treppo 3, il sac. prof. capitano pilota, Mario Zucchiatti, cappellano capo della R. Aviazione a Cagliari, svolgerà il tema interessante: *«Santa Caterina da Siena e gli uomini d'arme».*

Ingresso libero.

## Un pericoloso capitombolo per una brusca frenata

Il trentaduenne Olindo Del Fabbro da Ribis, mentre stava effettuando in bicicletta la discesa dal proprio paese, giunto ad una svolta frenava bruscamente il veicolo in modo che la ruota anteriore faceva una pericolosa sterzata provocando inevitabilmente una caduta. Nel pauroso capitombolo il Del Fabbro riportava ferite alla regione parietale sinistra, alla regione frontale ed all'avambraccio sinistro. E' stato accolto più tardi all'Ospedale Civile ed ivi giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

## Un brutto scivolone

Anna Clussi, di 66 anni, senza fissa dimora, scivolando accidentalmente sul marciapiedi cadeva malamente a terra riportando la frattura del malleolo esterno del piede sinistro. E' stata accolta all'Ospedale ed ivi giudicata guaribile in una trentina di giorni.

## Razzia di galline

L'altra notte, ignoti mariuoli, operavano una visita nei pollai di Sante Rinaldi fu Marco, di Antonio Rinaldi fu Domenico e di Attilio Rinaldi di Rinaldo, dimoranti uno accanto all'altro in quel di Sedegliano. Dal primo pollaio asportavano tre galline, dal secondo sei e dal terzo nove. Il triplice furto è stato denunciato ai carabinieri.

## Un fachino loquace

L'altro giorno sul piazzale della Stazione il facchino Secondo Paoluzzi fu Domenico, di 42 anni, riprendeva a voce alta e a sproposito l'autista di una vettura pubblica. Richiamato all'ordine dal vigile urbano di servizio, il Paoluzzi si rivoltava contro di lui con parole tutt'altro che educate; veniva pertanto dichiarato in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria per oltraggio.

### L'Arcivescovo ringrazia

*Mons. Arcivescovo, impossibilitato a rispondere singolarmente a quanti gli hanno inviato auguri per il suo onomastico, prima di partire per la Visita Pastorale, a mezzo della stampa, tutti ringrazia ed a tutti manda la sua benedizione.*

## Il decimo figlio di uno squadrista

La casa dello squadrista Donato Bulfone è stata rallegrata dalla nascita del decimo figlio.

Al camerata Bulfone — che attualmente trovasi in zona di operazioni con un battaglione squadristi — giungano i nostri più vivi rallegramenti ed ogni augurio migliore.

## Cade da un carro e si frattura una gamba

Il settantacinquenne Francesco Di Giorgio da Tavagnacco, mentre faceva ritorno dai lavori agricoli seduto su un carro, causa un sobbalzo di questo, cadeva ad un tratto a terra ma in malo modo e tale da riportare la frattura della gamba destra. E' stato accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

## IL GIORNO

Domenica, 21 marzo (80-285)
S. Benedetto abate

FARMACIE APERTE

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele; Trebbi, via Grazzano. Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Lunedì, 22 marzo (81-284)
S. Lea monaca

## OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 8.15: Concerto dell'organista Fernando Germani; 10: Radio rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica di San Paolo di Roma; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo dell'abbate Giuseppe Ricciotti; 12.25: Musiche gradite, orchestra diretta dal m. Segurini; 13.10 (circa): Dischi di musica operistica; 13.20 (circa): Il vostro nome, scena di Lucio Ridenti; 13.50 (circa): Musica sinfonica; 14.10 (circa): Radio Igea; 15: Radio Gil; 19.35: Notizie sportive; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 15.55. Cronaca di una partita del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie A; 17.15: Notizie sportive e dischi; 17.30: Trasmissione per le Forze Armate; 17.45: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 20.30 (circa): Colonne sonore, canzoni da film presentate dall'orchestra diretta dal m. Angelini; 21: Concerto del violinista Giri Straka; 21.30 (circa): Presentazione del film «Quelli della montagna» con la partecipazione di Amedeo Nazzari, Mariola Lotti e Mario Ferrari; 22: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 23 (circa): Musica varia.

PROGRAMMA B

Ore 16: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico diretto dal m. Bernardino Molinari col concorso del soprano Susanna Danco; 20.30 (circa): Orchestra classica diretta dal m. Manno; 20.50: Madre Allegria, tre atti di L. De Sevilla e R. Supelveda; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Segurini.



# SPETTACOLI

## TEATRI

PUCCINI - LA VEDOVA ALLEGRA — Comp. Rosea N. 1 — Ore 15.30 — Prenotazioni al botteghino del teatro dalle ore 10

## CINEMATOGRAFI

ODEON - PER LA SUA FELICITA' con Zarah Leander e Hans Stuwe — Ore 14.

SAVOIA - ORO NERO - Con Juan de Landa, Carla Candiani — Ore 14.

IMPERO - CONCERTO A RICHIESTA con Ilse Werner e C. Raddatz — Ore 14.

GIL - SCAMPOLO - Con A. Nazzari, L. Silvi — Ore 14.

CECCHINI - LA PANTERA NERA - Giallo - Con Lauro Gazzolo — Ore 14.

REX - TURBINE - Con P. Barbara e C. Ninchi — Ore 14.

BELTRAME - IL PIRATA SONO IO, con Macario — Ore 13.30

SAN GIORGIO: PICCOLO MONDO ANTICO, con Alida Valli Massimo Serato. Dal romanzo di A. Fogazzaro — Ore 16

FERROVIARIO - UN PILOTA RITORNA — Ore 14.



P. N. F. **TEATRO PUCCINI - Udine** G. I. L.

Mercoledì 24 e Giovedì 25 Marzo - Ore 20.30

# SPETTACOLI D'ARTE CLASSICA

a totale beneficio degli sfollati

Accademia delle allieve della scuola di ritmica del Comando Fed. GIL

PROGRAMMA

1. MULE - Largo - Orchestra

allieve della scuola di ritmica

2. PADEREWSKJ - Minuetto
3. GRIEG - Canzone di Solveig
4. CHOPIN - Farfalle
5. WEBER - Invito alla danza
6. ROSSINI - Tarantella

## UNA PARTITA A SCACCHI

Commedia lirica in un atto di G. Giacosa - (allieve del corso di recitaz.)

allieve della scuola di ritmica

7. IGNOTO - (trascrizione Respighi) - Dolce stil nuovo
8. LISTZ - Notturno - La pioggia nel pineto (d'Annunzio)
9. BUGAMELLI - Scherzo
10. CASELLA - Toccata - Fuoco
11. PUCCINI - Inno a Roma

Direttore d'orchestra prof. Eligio Cirlani — Direz. Artist. Complessi Femminili prof. Graziella Deltin

Regia e Costumi prof. Carlo Mutinelli

80 PROFESSORI D'ORCHESTRA

PREZZI: Ingresso platea, palchi e I galleria L. 10 - Poltrone platea e 8 prime file di galleria L. 20 - Poltroncine di I galleria e loggiato L. 10 - Ingresso II galleria L. 5 - Posti numerati di II galleria L. 3 - Barcacce L. 100 - Palchi L. 70.

Sul prezzi d'ingresso riduzione di L. 1 per i mutilati e invalidi di guerra. Comprese le tasse erariali. Da lunedì 22 dalle ore 10 antimeridiane sono in vendita i biglietti al botteghino del Teatro.

# Esaltare l'eroismo dei nostri Caduti onorandone la memoria

## Il Friuli all'avanguardia nella nobilissima gara - Oltre un milione e settecentomila lire già erogate

Pubblichiamo il XVIII elenco delle offerte volontarie pervenute al nostro Comitato Provinciale della Associazione Famiglie Caduti in guerra (Udine - Casa del Combattente, piazzale 26 Luglio) perchè siano assegnate alle famiglie più bisognose dei combattenti della nostra Provincia caduti nell'immane attuale guerra.

Il cospicuo ammontare delle spontanee oblazioni pervenute a tutt'oggi di L. 1.703.351 dagli Enti, Società, Ditte e privati, sta a dimostrare l'eccezionale fervore e la nobilissima gara di quanti possono, per contribuire a lenire i bisogni materiali delle famiglie dei nostri caduti figli della generosa terra friulana che nelle steppe di Russia, in Africa, nelle varie zone di operazione, nei mari e nei cieli, ha dato e dà con inesausta fede, e s'immola per le maggiori e sicure fortune della Patria.

Il ritmo sempre più crescente delle generose offerte, ci assicura che altri enti, e privati, imiteranno l'esempio di chi con spontaneità e generosità contribuiscono al sempre più grande successo di questa generosa gara.

Ecco il XVIII elenco delle offerte pervenute:

Banca Cooperativa Udinese, Udine, L. 15.000; S. A. Luigi Spezzotti, Udine, L. 10.000; S. A. Cartiera e Ceramica Galvani, Cordenons, 10.000; Banca Cooperativa Popolare di Gemona, Gemona, 5.000; Cooperativa Friulana di Consumo, Udine, 5.000; Ditta Paolo Morassutti, Udine, 5.000; Esattoria Consorziale di Cividale, 3.000; [illegible] ... Ditta Fratelli Brusin, Udine, 2.500; Ditta Pagani [illegible]; Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia, Gruppo di Udine, 2.000; [illegible] ...

Elargizioni per onoranze varie: [illegible] ...

... famiglia Bagnoli, Udine, in memoria di Augusto Bagnoli, 250; ... in memoria di Alba Marcotti, Cernazai, 100; [illegible] ...

Totale famiglie dell'VIII elenco sopra indicato L. 122.

Le offerte dovranno pervenire al Comitato Provinciale delle famiglie dei Caduti in guerra, Casa del Combattente, piazzale XXVI Luglio, Udine.

# Lo "Stabat Mater,, di Pergolesi in omaggio all'Arcivescovo

Felicissima l'idea di eseguire lo Stabat di Pergolesi in occasione dell'onomastico dell'Eccellenza l'Arcivescovo Mons. Nogara nel giorno di San Giuseppe.

Lo chiamarono il «Raffaello della Musica», il Cantore delle lagrime, il dolce musicista di Jesi. Il giovinetto dal delicato senso sorriso.

Dopo lo scacco riportato con la rappresentazione della «Serva padrona» che fu criticata, Gian Battista Pergolesi pianse come un bimbo e si ritirò a Loreto. Ma per ogni anima esiste un'ora di luce, come per ogni anno esiste una primavera. Ed ecco che a lui un giorno sorrisero due occhi di fanciulla, la bionda Maria Spinelli ... [illegible] ... tutta l'umanità. Il cuore di chi l'ascolta è afferrato e compresso fino a dover gridare: «Basta! basta! perchè se si piange ancora così, sarà impossibile tornare a sorridere più!»

Lavoro immortale lo «Stabat». E Pergolesi si rivelò il più grande compositore di musica sacra e gioiosa del Settecento, colui che unì alla grande sinfonia creata dal di-vini geni, le note della dolcezza, dell'amore e del dolore, fino ad allora ignorate.

E non aveva che 26 anni!

Lo Stabat è ispirato dalla prima all'ultima nota: una fresca chiarezza, limpidità di accordi, ricchezza di fantasia, la dolcezza di passaggi, splendida elementarità, sana e cordiale struttura cantabile. ...

L'esecuzione offerta venerdì nella sala della Scuola di Cultura Cattolica è riuscita quanto mai ottima e il pubblico ... [illegible] ...

La concertazione e la direzione del maestro prof. Giovanni Pigani ... interpretativa del chiaro musicista friulano che ha saputo così brillantemente elargirci una così eletta riesumazione, valendosi del coro delle alunne dell'Istituto Magistrale Arcivescovile e di uno scelto quintetto d'archi composto di allievi dell'Istituto musicale «Jacopo Tomadini».

**Giga**

# Attendendo le serate al "Puccini,, a totale beneficio degli sfollati

### (Qualche indiscrezione sul programma)

Le bimbe ora si affollano curiose attorno alla loro brava maestra. Sono circa una trentina tra grandi e piccole e tutte insieme sono uno sciame di gaie rondinine vivaci e loquaci. Ci sono i vestiti da vedere e da provare. I bei costumi smaglianti di delicati colori, di stoffe lucenti, di cordoni dorati, di veli, di perle e di mille altre cose che richiamano il mondo delle fate.

Ognuna vorrebbe vedere, ognuna toccare, ognuna provare. Che trilli, che esclamazioni, che grida, che confusione! Voci che vorrebbero essere gravi e forse irritate, si levano impotenti fra tanta primavera in fiore.

Ma ecco la nota cara voce: «Ragazze a posto! Inno a Roma!». D'un tratto è silenzio, d'un volo ognuna raggiunge il suo posto, d'un subito l'atmosfera è cambiata. Ora le note fatidiche sono scandite ancora da un piccolo piano, ma domani, vi saranno cinquanta professori in orchestra.

Miracolo! Chi riconoscerebbe ora le bimbe frullanti di poco prima? Ora esse solenni, ieratiche, compiono gesti che sembrano un rito: gli occhi sono ispirati, le belle movenze hanno la dignità d'un fregio aulico e già intorno ad esse freme un'aria di mitica grandiosità che colpisce e che meraviglia. Il gesto finale è di consapevole gloria romana, semplice e grandioso.

Ma ecco ora la incipriata musica del gentilissimo minuetto di Paderewski. Donnine minuscole e graziose come figurette di porcellana, si inseguono leziose, si inchinano, s'allacciano, s'allontanano, si bisticciano, si rincorrono creando un gioco malioso di candida malizia e di grazia infinita.

Ma la canzone «Solveig» di Grieg ci trasporta in altri climi. Nostalgiche visioni di fiordi nordici, di tundre e di paludi melanconiche sono evocate dalle parche movenze di tre figurette che vivono il riflesso di una pena accorata che delicatamente affiora in una di esse.

Ben diversa la briosa sarabanda di Weber. L'Ottocento scapigliato, pazzerello e romantico sembra inebriare le due piccole silfidi vaporose come un sogno e vivaci come cinzallegre e come esse felici.

Ma ecco le gravi e dolci note della «Siciliana» d'ignoto, trascritta da Respighi. «Dolce stil novo» fu battezzata la creazione ritmica derivata. E del «dolce stil novo» ha tutta la dolcezza, tutta la armonia, tutta la poetica espressione. Sembra vedere le dolci carole del Lorenzetti negli affreschi senesi del «Buon Governo». Sembra respirare l'aura di Beatrice, di Laura, di Fiammetta: non mancano ancora che i costumi per rendere l'illusione completa.

Chi avrebbe mai pensato che «La pioggia nel pineto», la inebriante lirica dannunziana, si prestasse in modo così meraviglioso ad un commento plastico e mimato? Eppure è così e le stupende parole del poeta con nello sfondo la musica parallela di «sogno d'amore» di Listz vivono di viva vita d'innanzi a noi. ... [illegible] ...

Ma la parte più coreografica spetta certo al «fuoco» su la «Toccata» di Casella. La fiamma cova, serpeggia, guizza, prorompe, si placa, riprende e sfronde; dilaga, si propaga, rugge distrugge, rovina, si consuma, si disperde e si smorza ...

In pochi minuti un «incendio» lirico che ci strappa l'applauso.

Ma intanto le ragazze sono stanche: le prove snervano e fiaccano. Due minuti di riposo e si respira e si rendono necessari. Si riprende ... [illegible] ...

Ora dopo un breve silenzio quieto rifiorisce il cicalecio: le bimbe ridiventano creature come quando dopo la narrazione della fiaba, ... [illegible] ...

Ma nel loro occhi c'è qualcosa che non si spegne, ... [illegible] ...

Tutto questo il pubblico udinese potrà vedere quanto prima, esattamente mercoledì 24 e giovedì 25, al Teatro Puccini insieme a un gruppo degli allievi del corso di recitazione ... [illegible] ... di Giacosa.

Le due serate preparate con una cura meticolosa e scrupolosa hanno oltre che uno scopo culturale educativo un fine altamente umanitario perchè il ricavato andrà a totale beneficio dei minori sfollati della città ... [illegible] ...

E' un atto di solidarietà sociale, di fratellanza che commuove, tanto più perchè dato dai giovani per i giovani ... [illegible] ...

## Teatro "Puccini,,

### "Fra Diavolo,,

L'opera comica di Auber, tratta dal celebre lavoro di Scribe, è una novità per la maggioranza del pubblico udinese ... [illegible] ...

I bravi artisti, capeggiati dal simpatico Dazzi, ... [illegible] ...

Il pubblico del «Puccini» ... [illegible] ...

**Vice**

## SCHERMI

### Oro nero

Camillo Mastrocinque è uno dei nostri registi più versatili e, conterraneo di ... [illegible] ...

Ma in «Oro nero» appunto per questa sua eclettica fertilità, ... [illegible] ...

Mastrocinque appunto per questa sua fluida, vena cinematografica sfrutta più del necessario certe capacità di rappresentazione che mostra più volte di possedere in taluni scorci e sfondi di documentario con inquadrature di ampio respiro e sapiente senso estatico dei particolare. In «Oro nero» appare alla superficie un lieve motivo propagandistico che è però subordinato al genuino intenzioni d'arte. Questa pellicola narra della vita degli eroici dei minatori della loro lotta per l'esistenza; ... [illegible] ... Nel primo tempo del film Mastrocinque introduce scorci favolistici e coreografici ... [illegible] ... spontaneo, e Carla Candiani disinvolta ed espressiva, Federico Benfer e Mara Landi recitano con bastevole vigore e naturalezza. Certe compiacenze spettacolari (come per esempio, l'inquadratura finale dei minatori che sollevano le lampade accese) rivelano un sobrio effetto poetico anche se leggermente teatrale.

Al «Savoia».

**s. m.**

## Salami cotechini ed altro

I ladri penetravano l'altra notte nella cantina di Maria Rizzotti in Simeoni, dimorante a Raspano di Cassacco, riuscendo indisturbatamente ad asportare parecchi salami, cotechini, un grosso ossocollo ed una bella pancetta; il tutto per un valore di oltre settecento lire.

# CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

## La cerimonia del giuramento delle reclute all'8° Alpini

Le reclute del Distaccamento del l'8° Alpini in Cividale, salutato 18 marzo hanno prestato giuramento. ... Santuario di Castelmonte ... [illegible] ...

## La morte di Emma Picco

... [illegible] ...

... apparteneva, con intensa e prolungata azione di bombardamento e mitragliamento, si prodigava nel soccorso dei feriti e nel salvare dalle fiamme del materiale caricato su di un autocarro. Si trovava costantemente presente dove maggiore era il pericolo per animare e soccorrere, dando prova di spiccato spirito di sacrificio ed ardimento».

Al camerata Pizzoni e alla famiglia le nostre felicitazioni.

## Riunione al Fascio

Oggi, 21 corrente, alle ore 10, il segretario del Fascio locale terrà rapporto ai membri del Direttorio ed ai presidenti del Dopolavoro.

Nel corso della riunione stessa saranno trattati vari argomenti di grande importanza.

## Funebri Emma Buratti

Ieri, sono state tributate in forma solenne le onoranze funebri alla compianta signora Emma Buratti ... [illegible] ...

## Pro Borsa di studio «G. Brosadola»

Hanno versato a pro della Borsa di Studio in favore di un chierico intitolata al compianto Giuseppe Brosadola ... [illegible] ...

## Beneficenza

La signora Argia Francovigh per onorare la memoria ... [illegible] ...

## Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna e nella notte dell'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Mattia Minisini sita in via Largo Bojani.

## PREMARIACCO

### Valore friulano

### La croce di guerra a Luigi Pizzoni

Il camerata Luigi Pizzoni di Giovanni ... della frazione di Orsaria è stato decorato della Croce di guerra al valor militare con la seguente motivazione:

«In occasione di forte attacco aereo effettuato dal nemico sulla sede del Comando della G. C. cui ...

## MANIAGO

### Presente alle bandiere

### Il ten. Stefano Maserin caduto per la Patria

*E' giunta notizia alla famiglia della morte gloriosa del tenente di fanteria prof. Stefano Maserin di Luigi della classe 1913. E' caduto combattente contro i ribelli in Croazia.*

*Lo scomparso diplomatosi dapprima maestro, insegnò per alcuni anni nel Circolo di Maniago, laureatosi poi in belle lettere all'Università del Sacro Cuore a Milano, insegnò in Lombardia. Qui lascia di sè il migliore ricordo per bontà e intelligenza. Ai genitori che abitano nella nostra frazione di Maniago Libero e che hanno un altro figlio tenente prigioniero e altri due sotto le armi l'espressione sincera della nostra fiera solidarietà.*

### Un incendio in montagna

L'altra notte, alimentato da un po' di vento, per cause ignote, si sviluppò un incendio sul monte Iouf, che durò fino alle 10 del mattino successivo. Per lo spegnimento si prodigarono la Milizia Forestale e il Maresciallo dei RR. CC. con altri volonterosi. Per fortuna la località era rocciosa e il danno si è limitato a poco più di due mila lire.

## SACILE

### Per i doni ai soldati feriti

Come da tempo annunciato la Segretaria del Fascio femminile comunica che quanto prima da squadre di Giovani fasciste e di Giovani italiane verrà iniziato un nuovo giro per le famiglie allo scopo di raccogliere denaro, libri, riviste, generi di conforto da regalare ai soldati feriti o malati degenti negli Ospedali di Sacile e di Pordenone.

# Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' piazza 20 settembre - Tel. n. 34

### Boschi in fiamme

Da sabato scorso un incendio sviluppatosi nella bandita di Caneva dopo essere stato soffocato, si è nuovamente alimentato in focolai diramati in ogni direzione.

Valicato il ciglione sovrastante Caneva aveva intaccato il monte Glaat sul quale raggiungeva la cima e poi a zig zag, era ridisceso, sino alle pendici del monte avvolgendolo verso sud ovest, dove intaccava il bosco propriamente detto. Sloggiato anche da questo versante per l'opera infaticabile dei soldati della Gaf, militi forestali e alpini, le fiamme riuscivano a scendere sul rio Viscardia, che separa la divisione fra i Comuni di Tolmezzo, Villa Santina e Lauco e a risalire sul versante opposto mettendo in serio pericolo il bosco resinoso di Lauco. Gli alpini del Battaglione «Tolmezzo», coadiuvati dai militi forestali, dopo sei giorni di strenua lotta sono riusciti, pare, a circoscrivere l'incendio arrestandolo in prossimità di Buttera. Due alpini, Ernesto Mainardis ed Enrico Monai sono stati trasportati all'Ospedale militare di Gemona per ferite riportate durante l'opera di spegnimento.

Altri incendi di boschi sono segnalati a Ovaro ed a Raccolana.

## GEMONA

### Il saluto di Gemona alla Legione Battaglioni Mobili CC. NN.

Ieri alle ore 16 nella sala municipale il Podestà ha ricevuto in visita di congedo il Comando e gli ufficiali della Legione di formazione Battaglioni mobili CC. NN. che, insieme col battaglione dei prelegionari, ha qui svolto un ciclo addestrativo di 15 giorni. Era presente anche il Luogotenente Generale Borghi, comandante della VI Zona CC. NN. Insieme con lui c'erano il Console Zoliani, il I° Seniore De Lorenzi, il I° Seniore Mosca, il I° Seniore Pojon e gli altri ufficiali dei tre battaglioni. Il podestà cav. uff. Rossini, ha espresso l'orgoglio di Gemona per essere stata scelta a centro del campo d'addestramento della Milizia friulana e ha rivolto il suo augurale saluto ai partenti, invitandoli a rivolgere il loro pensiero al Duce che con inflessibile volontà di vincere guida l'Italia verso le sue maggiori fortune.

Il Commissario del Fascio da parte sua ha dato il cameratesco e fraterno saluto dei fascisti gemonesi ai legionari e ai prelegionari, schiera di punta del Fascismo.

## MOGGIO UDINESE

### L'illuminazione elettrica nella frazione di Ovedasso

Da una delibera del Commissario prefettizio affissa all'albo comunale apprendesi che il Comitato costituitosi fra gli abitanti della frazione di Ovedasso, ha conchiuso accordi colla Società Friulana di Elettricità perchè venga costruita una conduttura ad alta tensione da allacciare a quella principale che passa per Resiutta ed attraverso l'alveo del Fella raggiunga Ovedasso ove sarà costruita la cabina di trasformazione.

Per tale impianto è stato richiesto il versamento di un capitale a fondo perduto di lire 20 mila. La popolazione inoltre dovrà fornire i pali e la mano d'opera gratuita.

La frazione di Ovedasso è stata sin qui priva di luce elettrica, a differenza di quelle di Dordolla e Grauzaria che ne usufruiscono sin da prima della grande guerra 1915-1918. Per assecondare le iniziative dei frazionisti di Ovedasso e venire incontro alla spesa ch'essi sopporteranno, il Comune verserà alla S. F. E. in conto delle 20 mila lire una quota di lire 6 mila.

Inoltre farà eseguire a proprie spese l'impianto della luce elettrica nella scuola, nella chiesa e nella canonica di Ovedasso. Tutto questo naturalmente è subordinato all'approvazione superiore.

### Per una bonifica

E' noto come negli attuali tempi di emergenza sarebbe deplorevole che qualsiasi area suscettibile di prodotto agrario rimanesse abbandonata e sterile.

La recente costruzione eseguita dal Comune di opere di difesa in muratura alla destra del torrente Aupa ha messo al sicuro una vasta superficie di terreno, già coltivata in epoche lontane e poi ricoperta dalle ghiaie a causa delle sopravvenute alluvioni.

Non sarà ora difficile bonificare tale spazio. All'uopo il Commissario prefettizio ha pubblicato avviso per aprire le prenotazioni di quanti aspirano ad ottenere in concessione un lotto di tale fondo allo scopo di ridurlo a coltura agraria.

Le relative domande vanno presentate alla Segreteria comunale.

## PORDENONE

### P. N. F.

### Al V. Gruppo Rionale

Martedì, 23 corrente, nella sede del V Gruppo Rionale, alle ore 20,30, si riunirà la Consulta del Gruppo stesso.

### Mario M. Pesante nel Direttorio Feder. di Rovigo

Su proposta del Federale di Rovigo, il Segretario del Partito ha nominato il nuovo Direttorio di quella Federazione dei Fasci. Abbiamo il piacere d'apprendere che fra i nuovi componenti di quel Direttorio federale è il camerata cav. Mario M. Pesante, fondatore del Fascio di Spilimbergo, squadrista, già Vice-Segretario del Fascio pordenonese, giornalista professionista, attualmente anche direttore del «Polesine fascista».

A Mario M. Pesante, che per la sua esemplare fede fascista ben merita questo nuovo riconoscimento, inviamo i nostri più affettuosi rallegramenti.

# S. Giorgio Nogaro

### Distribuzione di olio

In merito alla distribuzione di burro e grassi per il mese di marzo da parte dei dettaglianti del capoluogo e delle frazioni, si avverte che erroneamente è stata pubblicata la razione dell'olio in ragione di un quinto e mezzo per persona mentre la vera razione spettante è di grammi 150 per persona.

### L'ora anticipata

L'ora solare sarà nuovamente anticipata di sessanta minuti primi a tutti gli effetti a partire dalle ore 2 del giorno 29 marzo 1943-XXI.

In detto giorno nell'istante suindicato gli orologi dovranno essere portati a segnare le ore 3 antimeridiane.

### Orario dei negozi

Con decorrenza 1° corrente mese è entrato in vigore il seguente orario prefettizio di apertura e chiusura dei negozi: Rivendite di alimentari, vino per esportazione, burro e formaggio, olii, paste alimentari, dolci: mesi di marzo e aprile: dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle 14 alle 19,30: domenica chiusura completa, eccezione fatta per le rivendite di dolci che resteranno aperte dalle ore 8 alle 12,30. Macellerie: mesi di marzo e aprile: il sabato dalle ore 7 alle ore 12 e dalle 15 alle 18. Negozi di frutta e verdura: tutti i giorni, comprese le domeniche: dalle ore 7 alle ore 19,30. Panifici (per quanto riguarda la vendita) e rivendite di pane e latte: mesi di marzo e di aprile: dalle ore 6,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Domenica dalle ore 6,30 alle 12,30. Generi non alimentari: mesi di marzo e aprile: dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 14 alle 19. Domenica chiusura.

Al sabato e nei giorni precedenti i festivi è ammessa la protrazione di 30 minuti all'orario di chiusura serale per tutti i negozi.

### Farmacia di turno

Per l'intera giornata festiva di domani, presterà servizio di turno la farmacia Iacopo Fucini, sita in piazza XX Settembre.

### Per la semina del ricino e del girasole

La filiale di S. Giorgio di Nogaro del Consorzio Agrario Provinciale avverte che a decorrere dal 25 marzo a. c. inizierà la distribuzione del seme selezionato per le colture del ricino e del girasole. Ad evitare rifiuti di consegna si avvertono fin d'ora gli interessati che il ritiro del seme in parola è subordinato alla esibizione, da parte dei coltivatori, del prescritto impegno di coltivazione per la campagna 1943. Detti impegni si possono sottoscrivere presso la sede dell'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. in Udine, via Poscolle 43, oppure presso i magazzini dove viene effettuata la distribuzione del seme.

## MARANO LAGUNARE

### Notizie di combattenti

Un telegramma ha portato la gioia l'altro giorno nella famiglia di Francesco Manfera il quale, dopo un combattimento in Croazia, era stato dichiarato disperso in data 5 novembre 1942. La famiglia del Manfera era da allora in angosciosa attesa di sue notizie che sono finalmente giunte e confortanti con il telegramma a firma dello stesso.

## CASTIONS di STRADA

### L'inaugurazione di un viale

Ieri sabato si è svolta in località «Bassanello», coll'intervento delle autorità di una rappresentanza della Milizia forestale e di gerarchi, l'inaugurazione del nuovo viale che da Castions porta a Muzzana: impianto di 1200 pioppelle del Canadà, dovuto alla felice iniziativa del Podestà.

Hanno illustrato il significato della cerimonia lo stesso rappresentante del Partito cav. dott. Ventura al quale seguiva il V. Comandante Gil Giovanni Billin.

Dopo la cerimonia ad ogni bambino delle scuole, circa 500, veniva distribuita una refezione.

### Saldo bozzoli della campagna 1941

L'Essiccatoio bozzoli di Palmanova inizierà il pagamento del saldo bozzoli, campagna 1941, sabato 20 marzo c. m. presso la propria sede.

Detto saldo sarà riscuotibile dal 20 al 27 marzo, personalmente dal conferente od a mezzo di suo incaricato, purchè munito della relativa bolletta di stima e consegna.

Il bersagliere Giuseppe Del Fabbro, ci invia da Dobbiaco la fotografia che pubblichiamo e che riproduce un particolare della Messa al Campo che è stata celebrata in un campo contumaciale, su desiderio degli alpini della «Julia» reduci dal fronte russo

# Cronache sportive

## CAMPIONATO RISERVE

# Udinese - Triestina

### (Oggi Campo "Moretti,, ore 14.30)

Da due domeniche gli udinesi pare abbiano ritrovato la buona carburazione. Basti guardare gli ottimi risultati ottenuti contro compagini quali il Vicenza ed il Padova. Contro ambedue hanno pareggiato e con un poco di fortuna avrebbero potuto uscirne meritatamente vittoriosi.

Certo è che la squadra adesso gioca sul serio e sa anche imprimere alle sue azioni la sigla della velocità. Questo dato lascia presumere per la partita di oggi con i triestini uno spettacolo interessante sotto tutti gli aspetti. Noto essendo che i rosso-alabardati, con quel loro gioco basato sulla velocità non si perderanno sicuramente nei meandri delle azioni da fermo di stile classico ma giocheranno al Moretti tutte le loro migliori carte pur di uscirne vittoriosi.

Dunque a Udine sono attesi con molto interesse. Le previsioni propendono per una contesa di molti pregi. Due metodi uguali impostati l'uno e l'altro sulla velocità. Avremo delle scintille! scintille di gioco, si capisce. La Triestina è in vena, ma l'Udinese è sulla via che dovrebbe portarla a raggiungere più alte posizioni di classifica. Quale risultato ne verrà fuori? Ai calciatori l'ardua risposta; al pubblico il piacere di assistere ad una vivace competizione; al risultato il compito di non tradire il valore comparato delle forze in campo.

## Dopo quattro sconfitte...

# I bianco-neri a Modena

Dopo quattro consecutive sconfitte l'Udinese gioca oggi a Modena. In preventivo — inutile farsi illusioni — c'è una nuova batosta, ma in fondo in fondo gli sportivi friulani osano cullare qualche speranza anche se troppo noto è il valore degli odierni avversari.

Gli udinesi, che oggi scenderanno in campo finalmente in una formazione abbastanza omogenea, non possono essere infatti del tutto spacciati dalla carta anche perchè sinora fuori casa hanno disputato sempre delle ottime partite che talvolta solo la sfortuna (vedi partita di Napoli) non ha permesso loro il raggiungimento di qualche meritata affermazione.

La carta ci è contraria ma le speranze sono molte in casa bianco-nera perchè i giocatori sono partiti pieni di buoni propositi e col morale elevato.

La squadra giocherà nella seguente formazione:

Zacchi, Barbot, Ciocchiatti; De Stefano, Feruglio, Del Gronchio; Cozzarin, Salati, Orzan, Mazzetti, Bertoli.

La squadra è accompagnata dal camerata Vendrame.

## Finali I. Divisione

### Avia Gorizia - Giovinezza Bellramo 4-1

La «Giovinezza» è incappata al «Moretti» in un'altra grave sconfitta che ha confermato tutta la gravità della crisi di formazione che si è creata in seguito alla partenza dei tre uomini di centro del l'attacco ed alla forzata temporanea assenza del mediano destro Gilberti: i nuovi elementi immessi nella formazione fanno del loro meglio ma certamente non hanno trovato ancora l'affiatamento con i compagni, manca il gioco d'assieme ma soprattutto mancano la volontà e la coesione morale.

La squadra è oggi l'ombra della bella compagine che nel finale del girone eliminatorio aveva infilato quattro consecutive vittorie delle quali tre esterne; è abulica, sfasata ed alle prime difficoltà si lascia andare alla deriva subendo passivamente l'iniziativa avversaria.

Questi fattori sono ieri apparsi evidenti ed hanno determinato il grave rovescio, senza perciò voler togliere alcun merito alla squadra ospite che ha confermato in pieno la bella fama che l'aveva preceduta, dimostrando di poter aspirare con moltissime probabilità alla promozione in Serie C.

Ecco la rapida cronaca della gara: il primo tempo, equilibrato e molto combattuto, con molte buone occasioni per segnare perdute dai neri, sembra doversi chiudere a reti inviolate ma invece al 40' l'Avia perviene al successo con un bel tiro in angolo di Cacciari.

Al 5' della ripresa gli ospiti segnano nuovamente con Giustacchini e questa rete segna il tracollo dei neri i quali subiscono la terza al 30' per opera di Menci; al 33' la Giovinezza accorcia le distanze su tiro di Frigerio, deviato in rete da Fedri, ma al 43' l'Avia ottiene la quarta ed ultima rete dovuta ad un pasticcio dei difensori udinesi.

Arbitro: Piemonte di Monfalcone.

Formazioni:

*Avia*: Soresi, Ambrosino, Coscia; Tarlao, Mattiauda, Fedri; Menci, Millani, Giustacchini, Cacciari, Sambo.

*Giovinezza*: Vicario, Gazzino, Bandini; Neri, Contro, Marcuzzi; Gabaglio, Rodolfi, Frigerio, Canta, Pagnutti.

# Il Campionato di calcio

## Le partite di oggi

### Serie A

(decima giornata di ritorno)

A TRIESTE: Triestina-Torino.
A VENEZIA: Venezia-Liguria.
A MILANO: Milano-Atalanta.
A VICENZA: Vicenza-Lazio.
A FIRENZE: Fiorentina-Bologna.
A ROMA: Roma-Bari.
A GENOVA: Genova-Ambrosiana.
A TORINO: Juventus-Livorno.

### Serie B

(ottava giornata di ritorno)

A NAPOLI: Napoli-Pisa.
A BUSTO AR.: Pro Patria-Pescara.
A NOVARA: Novara-Savona.
A ALESSANDRIA: Alessandria-Cremonese.
A MODENA: Modena-Udinese.
A BRESCIA: Brescia-Siena.
A PALERMO: Palermo-Anconitana.
A LODI: Fanfulla-Spezia.
A PADOVA: Padova-Mater.

# Il ciclismo friulano nell'anno XXI

Fra dieci giorni si riprenderà la stagione ciclistica friulana. Già i nostri giovani atleti hanno iniziato a premere sui pedali, sgroppando in allenamento lungo le belle ed invitanti strade nel nostro Friuli per presentarsi nella migliore forma possibile alle prime gare della stagione.

La stagione ciclistica friulana A. XXI, nonostante le difficoltà del particolare momento che attraversiamo si annuncia piuttosto intensa, continuando nella sua marcia che è dimostrazione di sicura saldezza, di disciplinante forza, di costante preparazione.

Ventidue sono le gare in calendario per l'A. XXI tra le quali, una prova valevole per la classifica del Trofeo Caduti per la Patria, tre riunioni su pista a carattere nazionale con l'intervento dei velocisti e degli assi della strada, dieci gare per gli Allievi e Dilettanti nonchè alcune per gli organizzati della G.I.L. e riunioni su pista.

C'è materia, come si vede, per tutte le categorie e per tutte le specialità. Ritmo intenso, cadenza vigorosa. Gli appassionati dello sport del popolo avranno di che sfogare il proprio «tifo».

*La prima gara al 28 marzo 1943-XXI con il Gran Premio del Littorio.* - Il 28 marzo avrà luogo la prima gara ciclistica friulana su strada denominata «Gran Premio del Littorio» competizione riservata agli organizzati della G.I.L. non federati sulla distanza di km. 60 circa.

## VALVASONE

### Pro combattenti

In occasione del trigesimo della morte di Teresa Feruglio ved. Manara, la figlia Alba e le sorelle Feruglio hanno offerto L. 200 pro pacchi ai combattenti.

## S. VITO AL TAGL.

### Al Cinema Littorio

Oggi, domenica, ultima rappresentazione con orario continuato del film *Malombra* interpretato da Isa Miranda, Andrea Checchi, Irasema Dilian e Enzo Biliotto.

## CASTELNUOVO

### Offerte pro sfollati

Pro sfollati hanno offerto L. 100 ciascuno: famiglia Gio. Batta Lorenzini fu Gio. Batta; dott. Ignazio Abatelli; L. 50 ciascuno: rag. Erminio Peressini, Giovanni Antonio Rossi, Gio. Batta Del Colle fu Pietro Antonio; famiglia Vincenzo Bassutti, Vittorio Pietro Rosset, Pietro Tositti fu Napoleone, Pietro Cozzi fu Domenico; L. 25: Gio. Batta Lorenzini fu Benigno; L. 20 Domenico Foghin fu Domenico; L. 15: Paolo Cardarelli da Clauzetto; Pietro Cozzi Crut; L. 10 ciascuno: Raimondo Magrin e Giuseppe Gargnelli da Travesio; Vincenzo Cesca fu Vincenzo, Antonio Bassutti fu Nicolò; L. 6 Luigi Galante; L. 5 ciascuno: Giuseppe Sguerzi di Giovanni, Giovanni Muzzatti, Carlo Margarita, Anselmo Ret, Onorio Cecconi; L. 3 Pietro Margarita da Travesio. In totale L. 689.

## PORCIA

### Offerte per i combattenti della «Julia»

L'Amministrazione fratelli Valdevit ha fatto pervenire al Capogruppo degli Alpini di Porcia la somma di L. 500, aprendo in tal modo la sottoscrizione a favore dei Combattenti della Julia.

Si ha ragione di credere che tutta la popolazione contribuirà in maniera tangibile alla significativa sottoscrizione che vuole essere un segno di fiera ammirazione per i combattenti della gloriosa Divisione «Julia».

# ULTIME NOTIZIE

## LA GUERRA IN CINA

# Riuscita azione nipponica nell'Hupei contro i rifornimenti nemici

### Disastroso risultato di tentativi dei cinesi per rioccupare alcune posizioni

TOKIO, 20.

*L'agenzia Domei riceve dal fronte dell'Hupeh che sullo Yangt Tze batterie dell'Esercito nipponico hanno bombardato per tutta la giornata piroscafi nemici. I risultati del bombardamento sono sei battelli affondati. Vari altri battelli nemici tra le 500 e le 1500 tonnellate di stazza, sono stati, inoltre, gravemente danneggiati nei pressi di Ichang. Queste navi cariche di materiale da guerra, erano state inviate dal Governo di Ciung King in un vano tentativo di rafforzare l'Esercito della sesta zona di guerra, che cerca con sforzi disperati, di riprendere Ichang, occupata dalle truppe nipponiche.*

*Tutti i tentativi nemici si sono infranti dinanzi alla reazione di fuoco dell'artiglieria nipponica la quale ha inoltre fatto saltare due depositi di munizioni, nonchè postazioni di artiglieria e di mortai nemici, scortori e fucchini.*

*Si apprende pure che due reggimenti delle forze di Ciung King hanno cercato di rioccupare, ultimamente, ma sono stati messi in rotta tra la sera del 16 e l'alba del 17 corrente. I cinesi hanno lasciato sul campo numerosi morti e molti prigionieri sono caduti nelle mani dei giapponesi oltre a parecchio materiale bellico. Le truppe giapponesi sfruttano il successo ed inseguono, da vicino, i resti nemici, in direzione di Kiukiaosajang e di Mithitai.*

*Un altro reggimento nemico, il quale cercava di rioccupare il 17 scorso Quehikow e Kuagum, rispettivamente nelle provincie dello Hunan e dello Upeh, sulla riva meridionale dello Yang Tze, è stato respinto con gravi perdite dalle forze nipponiche.*

*Si ha da Nanchino che il Quartier Generale delle forze nipponiche in Cina pone in rilievo che, nel febbraio scorso 11 mila 534 morti nemici sono stati rinvenuti sui differenti campi di battaglia della Cina settentrionale, mentre, nello stesso periodo, 7 mila 683 sono stati i prigionieri caduti nelle mani dei nipponici.*

*E' stato inoltre catturato un considerevole bottino di armi e munizioni.*

*Nella Cina centrale i nipponici hanno pure riportato brillanti risultati contro il nemico; così le operazioni svoltesi nel Kiangsu, tra il 12 febbraio e l'11 marzo hanno portato alla cattura di ingentissimi quantitativi di materiale bellico. Il comunicato ricorda poi la resa nello Sciantung di 24 mila cinesi agli ordini del generale Li Wen Li.*

*A tutte queste operazioni ha intensamente collaborato l'Aviazione giapponese che nel febbraio scorso ha compiuto intense operazioni di bombardamento contro Kweilin, Patung, Wanhsien e Laoćkou, come pure contro altre importanti basi strategiche nemiche.*

del fucilieri di marina e quello guardacoste. a 24.477 uomini fra cui 6.750 morti, 4.627 feriti e 13.100 dispersi.

## Lo "Yen speciale,, per gli scambi commerciali fra Giappone e Indocina francese

TOKIO, 20.

Da questi ambienti si dichiara che è stato trovato un sistema definitivo per la regolamentazione dei conti commerciali tra il Giappone e l'Indocina francese con la istituzione dell'«Yen speciale». L'accordo relativo è stato firmato oggi tra i rappresentanti della «Yokohama Bank» e della banca dell'Indocina. L'accordo è stato raggiunto in meno di una settimana e, secondo gli ambienti bancari nipponici, è considerato una manifestazione dei legami sempre più stretti che uniscono il Giappone all'Indocina francese.

Esso costituisce, inoltre, un nuovo stimolo all'intensificazione del commercio fra i due Paesi, nel quadro della sfera di comune prosperità della più grande Asia orientale.

## L'autentica situazione della Chiesa in Russia ed uno strano libro del metropolita Niccolai

ROMA, 20.

Il patriarca di Mosca ha pubblicato un libro intitolato «La Chiesa ortodossa russa nella guerra nazionale contro il Fascio». Nella prefazione di questo libro edito in inglese, francese e tedesco il metropolita Niccolai afferma che il governo sovietico ha concesso alla popolazione la piena ed intera libertà religiosa.

Uno dei capitoli del volume intitolato «Chiesa ortodossa e popolo» tende a dimostrare che i membri della Chiesa russa danno prova di un grande patriottismo e di lealtà assoluta verso il regime comunista.

Vi sarebbero buone ragioni di dubitare dell'autenticità di questo libro dato che non sarebbe il primo caso di falso; di questo genere, comunque nelle Chiese, ma come si ammettendo che il metropolita Niccolai abbia veramente scritto tale volume, le dichiarazioni contenute in tale opera sono nettamente smentite dall'autentica situazione della Chiesa in Russia. Non è necessario rifare la storia delle persecuzioni anti-religiose dei bolscevichi dal momento in cui presero il potere.

Ci interessa ricordare che uno degli scopi che i comunisti hanno voluto raggiungere in Russia è stata l'eliminazione completa della religione da essi considerata come oppio del popolo e come il nemico n. 1 del regime. Fra i membri del clero vi sono stati alcuni preti che hanno rinnegato la religione ed aderito al bolscevismo.

Ammettendo dunque che egli sia l'autore del libro citato, il metropolita Niccolai non potrebbe essere che uno di tali rinnegati, poichè non è possibile concepire che un religioso russo, il quale abbia conservato la sua fede ed i suoi principi, possa onestamente servire quegli che hanno fatto dell'ateismo la religione dello Stato.

## Le infiltrazioni bolsceviche temute e controllate nei Paesi d'Oriente

ANKARA, 20.

Nel vicino oriente l'Inghilterra lotta accanitamente contro la penetrazione economica e politica americana, e di questa rivalità si vale che, si è aperto a Damasco, un centro di propaganda sovietica. Il centro si è aperto a Damasco, per fare opera di persuasione tra la gioventù intellettuale siriana.

Il Partito comunista che, grazie all'appoggio americano è stato autorizzato a svolgere la sua attività nel Paese, tenta di penetrare anche nel Libano, Palestina e Irak, ove, pur senza essere riconosciuto dalle autorità è tanto meno tollerato.

L'Egitto però si oppone decisamente a qualsiasi penetrazione del comunismo, ritenendone pericolose le ideologie, mentre la Turchia, che confina con l'U.R.S.S. evita con cura una qualsiasi infiltrazione bolscevica nel suo Paese che potrebbe preparare una futura penetrazione militare.

La propaganda bolscevica nel vicino oriente ricerca soprattutto affinità nelle classi istruite, poichè, data la assenza di un proletariato industriale, è difficile poter vincere la diffidenza della popolazione musulmana composta di agricoltori nomadi e piccoli proprietari.

## Il gen. Matsui nuovo Capo di S. M. delle forze nipponiche in Cina

TOKIO, 20.

Il ministro della guerra annuncia che il tenente generale Takuro Matsui è stato nominato capo di Stato Maggiore delle forze nipponiche in Cina. Il generale Matsui sostituisce il generale Shozo Kawabe al quale è stato affidato un altro importante incarico.

Gli osservatori militari attribuiscono grande importanza alla nomina del generale Matsui avendo questo capo finora la carica di consulente militare presso il Governo nazionale della Cina. Il generale Matsui ha partecipato alla passata guerra distinguendosi particolarmente nella campagna di Malesia ed è stato citato all'ordine del giorno per il contributo spiegato nella conquista di Singapore.

## Le smargiassate di Londra ed una sconfitta di Wavel

ROMA, 20.

La sconfitta riportata dal generale Wawell in Birmania, dove è costretto ad abbandonare il fiume Coredan, e ritirarsi a cinquanta chilometri più indietro in condizioni particolarmente drammatiche, evoca le smargiassate inglesi nel mese di gennaio quando, a sentire Londra, sembrava che gli inglesi fossero alla vigilia di riconquistare la Birmania. In realtà alcune colonne inglesi erano penetrate in alcune zone di confine e in una specie di terra di nessuno, senza incontrare resistenza da parte dei giapponesi, i quali sanno quel che fanno. Alla baldanza inglese del gennaio, Tokio non contrappose che il silenzio il quale è stato interrotto in questi giorni dall'annuncio del grosso colpo che il Comando nipponico ha inflitto ancora una volta all'orgoglio inglese, con grande sorpresa dei pubblici britannici ed alte grida di Ciang Kai Scek, che si sente colpito nei suoi piani di primavera e nelle sue speranze di aiuto.

L'avvenire si pronunzierà sulla temeraria decisione anglo-nordamericana, di inoltrare prima l'Asse e di fare poi la guerra al Giappone. Gli strateghi anglosassoni presero allora una decisione unilaterale senza chiedere il parere del Tripartito. In realtà, tutti i fronti di guerra formano un unico fronte, una unica contabilità di guerra ed un'unica strategia.

## Le perdite delle Forze Armate degli Stati Uniti nei comunicati ufficiali

BUENOS AIRES, 20.

L'Ufficio per le informazioni di guerra degli Stati Uniti, ha annunciato che le perdite subite dalle Forze Armate nord-americane, dall'inizio della guerra ad oggi, ammontano a 70.030 uomini.

Tale cifra comprende 11.093 morti; 12.442 feriti; 38.129 dispersi e 8.456 prigionieri.

Dalle cifre comunicate dal Dipartimento della guerra, si rileva che le perdite subite dall'esercito nord-americano, ammontano a 45 mila 553 uomini di cui 4.253 morti, 7.813 feriti, 25.032 dispersi e 8.456 prigionieri.

Le cifre comunicate dal Dipartimento della Marina, fanno ascendere le perdite subite dalla Marina da guerra, compreso il corpo

# Più feroci che furbi

*S'io fossi cittadino inglese, ben educato ad Oxford od a Cambridge, cresciuto in qualche ammirazione per Nelson e la Regina Vittoria, ma ancor più col proposito di conservare ed accrescere il gruzzolo trasmessomi in eredità dai miei avi — magari di nefande «lavoratori di Boeri» —; e se, ora, fossi stato in veste di giudice al tribunale militare di guerra di Malta dei Cavalieri, avrei, decisamente, pronunziato voto di assoluzione a favore del giovane Carmelo Borg Pisani, imputato d'alto tradimento per essere transfugato nelle file dei nemici italiani, e aver impugnato le armi contro la madre patria ufficiale.*

*Le ragioni del mio voto si sarebbero tuttavia dovute ricercare ben lungi da comprensioni sentimentali verso il giovane pittore di razza italiana; lo — inglese di marca — sarei stato immune da simili debolezze. Ma poichè le sorti del Regno Unito, esigono massima cautela per non andare maggiormente a rovescio, per tanto più che le parcelle degli avvocati — Russia ed America — hanno già ipotecato a priori tutto il beneficio eventuale della causa, mi sarebbe sembrato un pessimo affare il far dono gratuito all'Italia d'una nuova luminosa figura di martire irredento.*

*«Il martirio non è sterile, mai» — scrisse Mazzini —; ed un secolo — abbondante — di risorgimento italiano, attesta quale lievito alla causa della libertà, sia stato il sangue di coloro che per essa affrontarono l'estremo martirio.*

*Perciò, in camera di Consiglio, mi sarei espresso, su per giù, nei termini seguenti:*

*«Il codice penale militare, parla chiaro, signori; il reato c'è, incontestabile; il reo non si cura nemmeno di contestarlo; a fil di logica noi dovremmo consegnare il colpevole al plotone di esecuzione; ma, falso più, falso meno, abbiamo tutto interesse ad assolverlo per insufficenza di prove, o chiedere un supplemento d'istruttoria che la tira in lungo fino a che, si veda come finisce questo imbroglio della guerra; perchè — questo è il punto, miei eminenti colleghi — in caso contrario, solito le spoglie di questa Camicia nera maltese, avremo, di un poco, le grandi ombre di Battisti, di Sauro, di Filzi, di Chiesa, che noi stiamo per evocare alla coscienza degli italiani; e noi, inglesi, lo sappiamo bene (per averne indirettamente fortemente beneficato nell'altra guerra mondiale), cosa ciò significhi per una nazione qual'è l'Italia, che si gloria degli ammazzati; che gli spirituali, che a noi servono semplicemente da paravento agli affari di borsa...».*

*«Ita, locutus erim» da parte, trionfo assennato e cauto; e se l'incendio non avesse oltrepassato, la mia proposta avrebbe incontrato unanime consenso.*

*Certo, avrei corso anche il rischio di essere internato in uno dei più raccomandabili manicomi del regno unito; tuttavia mi avrebbero ospitato fra gli alienati quieti ed innocqui; anche in considerazione che al reparto «criminali furiosi» molti posti debbono essere lasciati vacanti, in attesa di ospiti di gran lunga più illustri...*

**Tamborino**

## "I SEI PILASTRI DELLA PACE,,

# Dove poggiano le velleità imperialistiche americane del dopo guerra

BUENOS AIRES, 20.

Il Consiglio federale delle «Chiese di Cristo» ha diramato un appello a tutti i fedeli per incitarli a partecipare ad un'azione politica di tutte le nazioni del mondo per il mantenimento della pace dopo la fine del conflitto attuale. L'appello comprende inoltre un programma in sei punti, definiti i «Sei pilastri della pace», che sono da appoggiare le velleità imperialistiche statunitensi nel dopo la guerra e che reclama:

1° una collaborazione politica internazionale fondata sull'attuale Unione delle nazioni unite; 2° controllo degli atti economici e finanziari che potrebbero disturbare la pace internazionale; 3° la creazione di un organismo incaricato di adattare le condizioni del trattato di pace alla mutualità della situazione; 4° autonomia per i popoli soggetti; 5° un controllo internazionale sugli armamenti; 6° libertà religiosa ed intellettuale.

## Radio e stampa sovietica reputano la situazione nel Donez estremamente grave

STOCCOLMA, 20.

Sia la radio come la stampa sovietica non fanno mistero che la situazione militare nel settore del Donez è diventata estremamente grave per l'Armata rossa. Questa per difendere le posizioni che sinora ha tenuto ha dovuto impiegare una grande quantità di riserve con l'unico risultato di essere obbligata ad un ripiegamenot dopo aver subito eccezionali perdite in uomini e materiale.

# Il significato della visita dell'ammiraglio Doenitz in Italia posto in particolare rilievo dalla stampa berlinese

BERLINO, 20.

Il comunicato sulla visita del grande ammiraglio Doenitz in Italia e sui colloqui svoltisi tra lui e l'ammiraglio Riccardi viene posto in particolare rilievo da questa stampa che coglie l'occasione per porre in evidenza la volontà perfetto accordo che regna fra le potenze dell'Asse in tutti i problemi di carattere politico, militare ed economico.

I giornali mettono poi in risalto il conferimento della croce di ferro al capitano di fregata Fecia di Cossato, onorificenza con la quale il Führer, tramite il comandante della flotta germanica, ha voluto riconoscere ed esaltare l'ardimento e la bravura del valoroso ufficiale italiano che ha conseguito così lusinghieri successi.

## La morte dell'Ammiragl o Paladini

LIVORNO, 20.

Ieri sera improvvisamente è morto l'Ammiraglio Riccardo Paladini comandante della R. Accademia navale.

*Il contrammiraglio Riccardo Paladini nato a Montopoli Valdarno il 12 settembre 1879; nominato guardia marina nel 1898 raggiungeva nel 1933 il grado di contrammiraglio. Ha combattuto in Cina nel 1900, nell'Oceano Indiano nel 1904, nella Libia, nella grande guerra 1915-18. Era insignito della Croce di Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia conferitagli con la seguente motivazione:*

*«Comandante in Capo della Seconda squadra navale durante la preparazione e nei primi mesi di guerra tenne il comando con senso di coraggio e responsabilità. La sua opera appassionata di potenziamento dei mezzi e degli spiriti si rilevò soprattutto nel combattimento di Punta Stilo dove tutte le Divisioni del gruppo di avanguardia da lui dipendenti si distinsero per prontezza di manovra e di iniziativa seguendo l'esempio di quella da lui personalmente e animosamente condotta al fuoco. Nella carica successiva di Comandante in Capo del Dipartimento marittimo dello Jonio e del basso Adriatico organizzò e diresse il traffico con l'Albania, assicurandone il massimo rendimento e tenendo fronte alle complesse esigenze derivanti dalle operazioni militari contro la Grecia. — 11 giugno 1940-XVIII - 30 aprile 1941-XIX».*

*Per molti anni ha insegnato nell'Accademia Navale di Livorno della quale fu nominato poi Comandante. Ha coperto anche la carica di membro e segretario del Consiglio Supremo di Marina. Era inscritto al P.N.F. dal 1921.*

## VIGILIA DI SANSEPOLCRO

# Dalmine

Continuazione dalla 1ª pagina)

Con tale gesto si sanciva l'avvenire del lavoratore italiano e si dava alla questione sociale una impostazione che se in apparenza poteva sembrar nuova, altro non era che il derivato di un ventennale sviluppo dell'idea sindacalista, attraverso gli apporti che all'organizzazione erano pervenuti da molte parti, non esclusa quella del nazionalismo corradiniano che non aveva esitato ad accogliere l'idea sindacalista ponendola allo stesso livello della nazionalista considerandola un vero e proprio rinascimento della vita collettiva.

Dalmine segnò anche il presupposto alle molteplici attività dei sorgenti Fasci di Combattimento e servì a dare il tono al programma che in favore dei lavoratori il fascismo stabilì fin dal 26 agosto 1919 auspicando i Consigli Nazionali tecnici del lavoro, dell'industria, dei trasporti, delle comunicazioni ecc eletti da una collettività professionale e di mestiere che avesse potere legislativo.

Gli scioperanti di Dalmine dissero in tal modo e chiaramente ai loro compagni che le battaglie del lavoro potevano essere vinte nel nome della Patria, come nel nome di questa si erano vinte quelle asperrime nelle trincee insanguinate.

Era la fede che Corridoni aveva riposto nel certissimo avvenire del lavoro e del proletariato italiano. Era la fede di cui Mussolini si era fatto vessillifero dalle colonne del «Popolo d'Italia» fin dal 1914.

E Mussolini volle, alla conclusione di questo sciopero, portare il 20 marzo agli operai di Dalmine la voce inequivocabile del rivendicatore dei loro diritti, nella sfera dei loro doveri, proclamando che bisognava andare incontro al lavoro che tornava dalle trincee, a quel lavoro che non era stato imboscato e che aveva nutrito le officine con lo spirito aperto alle necessità dei tempi nuovi. Coloro che si fossero ostinati a negare le «novità necessarie» altro non potevano essere che degli illusi o degli stolti che non avrebbero veduto la sera della loro giornata.

Ai lavoratori riuniti dichiarò inoltre che l'avere issato il tricolore sul pennone dello stabilimento ed avere combattuto attorno ad esso, per la prima volta, una battaglia economica, era stato un gesto degno, poichè la bandiera nazionale non deve esser mai considerata uno straccio anche se per avventura era stata per il passato trascinata nel fango dalla borghesia e dai suoi rappresentanti politici.

«Per i vostri diritti — concluse — che sono equi e sacrosanti, sarò con voi. Voi giungerete, in un tempo che non so se sia vicino o lontano, ad esercitare funzioni essenziali nella società moderna, ma i politicanti borghesi o semi borghesi, non debono farsi sgabello delle vostre aspirazioni per giocare la loro partita. Voi oscuri lavoratori di Dalmine avete aperto l'orizzonte. E' il lavoro che parla in voi, non il dogma idiota. E' il lavoro che nelle trincee ha consacrato il suo diritto a non esser più fatica, miseria, o disperazione perchè deve diventare gioia, orgoglio, creazione, conquista di uomini liberi, nella Patria libera e grande, entro e oltre i confini».

A tanta distanza di anni i lavoratori italiani che sanno obbedire e combattere, ritrovano nelle parole di Dalmine il loro «credo» ed il 1919 non è mai stato così vicino a loro.

La Rivoluzione non è finita, il monito dell'uomo delle squadre, turba i sonni di coloro che ancora si attardano dietro le persiane, non è mai stato più vivo di oggi.

**Marcello Manni**

# IL LOTTO

*Estrazione del 20 marzo 1943 XX[I]*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 67 | 80 | 50 | 2 | 27 |
| Bari | 64 | 3 | 62 | 58 | 6[illegible] |
| Firenze | 59 | 72 | 75 | 46 | 4[illegible] |
| Genova | 8 | 73 | 90 | 84 | 2[illegible] |
| Milano | 21 | 28 | 67 | 39 | 3[illegible] |
| Napoli | 48 | 7 | 6 | 27 | 4[illegible] |
| Palermo | 77 | 42 | 59 | 29 | [illegible] |
| Roma | 75 | 24 | 60 | 29 | 3[illegible] |
| Torino | 63 | 50 | 3 | 68 | 6[illegible] |

*Non ci è pervenuta l'estrazione per la ruota di Cagliari.*

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

# Le fervide giornate del Segretario del Partito tra le fierissime popolazioni siciliane

### Significativi episodi durante le visite a Palermo - Un balilla ferito dalla "Raf,, chiede e ottiene un moschetto "per sparare contro gli inglesi,, - Devozione al Duce e fede nella vittoria

PALERMO, 20.

*Nelle giornate di ieri e di oggi il Segretario del Partito, attraverso una intensa serie di visite, ha preso diretto contatto con le forze fasciste della città e della provincia di Palermo. Innanzitutto egli ha visitato le località colpite dalle incursioni aeree nemiche, rendendosi conto dei danni apportati, dello stato delle famiglie sinistrate e dei provvedimenti predisposti in loro favore dalle diverse organizzazioni.*

*Quali siano le condizioni nelle quali il popolo lavoratore opera senza venir meno ai propri doveri e quale sia la fede con la quale esso risponde alle azioni terroristiche del nemico, il ministro Vidussoni ha potuto constatare in maniera concreta recandosi in alcuni stabilimenti, dove si è intrattenuto tra gli operai ed ha parlato ad essi portando l'espressione dell'affettuosa solidarietà e del costante interessamento del Partito per le forze del lavoro.*

*Il Segretario del Partito ha affermato che il Duce, soprattutto in questi momenti, è particolarmente vicino ai lavoratori con la sensibilità che gli deriva dal fatto di essere stato egli stesso un lavoratore. L'esercito della produzione in tutti i suoi ranghi è oggi mobilitato accanto alle Forze Armate per il conseguimento delle mete indicate dal Duce e la vittoria certamente coronerà la dura battaglia che è combattuta con alto spirito anche nelle più difficili condizioni.*

(Vivissime acclamazioni al Duce hanno accolto le parole del Segretario del Partito esprimendo la serena certezza dei lavoratori siciliani nel trionfo delle armi dell'Italia fascista).

*Il ministro Vidussoni ha quindi visitato il Gruppo rionale fascista «Generale Cascino» e dopo essersi soffermato nei locali di una mensa aziendale, ha visitato il Gruppo rionale «Carcano» nel quale ha reso omaggio al sacrario dei Caduti. Sebbene sieno stati barbaramente colpiti dalle incursioni aeree nemiche i due Gruppi rionali hanno continuato, con intenso ritmo, la propria attività.*

*Continuando il suo giro nella città di Palermo il gerarca si è poi soffermato nella chiesa di S. Francesco, nelle catacombe dei cappuccini e nella cattedrale, nelle quali l'azione aerea si è barbaramente accanita offendendo con la sua furia distruttrice, alcune fra le più significative testimonianze dell'arte e genio italiano.*

*Nel clima di ardente fede determinato dalla fiera coscienza del popolo siciliano di essere in prima linea, particolare significato ha assunto la consegna di un moschetto che il Segretario del Partito ha fatto al Balilla Antonio Calì, che, interrogato sui suoi desideri dopo essere stato ferito durante una incursione aerea, che aveva cagionato anche la morte di un suo fratello, ha chiesto che gli fosse donato un moschetto per poter sparare, come egli ha detto, contro gli inglesi.*

*Il gesto simbolico col quale il ministro Vidussoni ha voluto premiare lo spirito di abnegazione e l'orgoglioso entusiasmo della giovanissima Camicia nera riveste il valore di una consegna ideale: quella consegna che le nuove generazioni siciliane hanno accolto della Rivoluzione e mantengono su tutto il fronte con indomita tenacia.*

*Dopo avere visitato i feriti delle recenti incursioni aeree nemiche degenti nell'Ospedale civile di San Saverio, il Segretario del Partito si è recato nel Gruppo rionale «Carlo Amato», dove ha ricevuto familiari di combattenti e di danneggiati e dove si è intrattenuto con le gerarchie capillari, illustrando i motivi dell'attuale guerra, suscitata da un'irriducibile contrasto tra i popoli poveri e destinata a dare all'Italia fascista le risorse economiche e politiche necessarie alla sua vita e alla sua espansione. Il ministro Vidussoni ha riaffermato che precipuo dovere delle gerarchie in questo momento è quello di essere a diretto contatto col popolo, non soltanto mediante un'opera di comprensione morale ma anche attraverso una azione assidua e costante di assistenza.*

*Il Segretario del Partito ha quindi portato il saluto del Duce ai feriti di guerra ricoverati nell'Ospedale Feliciutta, e nell'Ospedale Principale e si è recato negli ospedali della Croce Rossa, di S. Ciro e di Monreale, dove si è intrattenuto con i feriti delle incursioni aeree.*

*Al Dopolavoro delle Forze Armate, dove si stava svolgendo uno spettacolo di arte varia tra i militari, il ministro Vidussoni si è infine soffermato cameratescamente, prendendo posto nella sala tra i soldati. Nella mattinata di sabato il Segretario del Partito ha compiuto un rapido giro di alcuni importanti centri della provincia di Palermo dove si è reso conto del funzionamento e dell'organizzazione capillare e dell'assistenza.*

*Egli si è recato a Cefalù e a Termini Imerese, dove si è fermato presso la Casa del Fascio, infine a Trabbia, dove i gerarchi gli hanno fatto prendere diretta visione dell'andamento della organizzazione. In tutti questi centri il gerarca ha parlato esaltando i nobili sforzi della gente siciliana e riafferman do la certezza nella vittoria della quale è garanzia assoluta, insieme con l'eroismo del combattente e con la serietà del popolo, la sicura guida del Duce.*

*Durante la sua permanenza nella provincia di Palermo il ministro Vidussoni ha avuto modo di essere presente presso alcuni reparti delle diverse Forze Armate e si è cameratescamente intrattenuto con ufficiali e soldati, raccogliendo l'espressione della loro fierezza per essere stati chiamati a servire la Patria in armi in questo particolare momento.*

*Le fervide giornate palermitane del Segretario del Partito si sono concluse col rapporto che, nel pomeriggio di oggi, egli ha tenuto nella Casa del Fascio ai gerarchi della Federazione e del Fascio palermitano, del Guf, della Gil, dei Fasci Femminili e delle organizzazioni dipendenti.*

## I ministri albanesi ricevuti alla sede Littoria

ROMA, 20.

Il Vice Segretario del Partito Farnese ha ricevuto questa mattina alla sede Littoria, in assenza del ministro Vidussoni, il presidente del consiglio dei ministri di Albania e segretario ad interim del Partito fascista albanese Ecc. Malliy Bushati e il presidente del consiglio superiore fascista corporativo Ecc. Ernest Hally, presente l'ispettore del P.N.F. cons. naz. Luigini, con i quali si è a lungo cordialmente intrattenuto.

Fronte della Tunisia: da una nostra postazione anticarro si apre il fuoco contro carri armati nemici (R. G. Luce - Colò).

# L'efficace attività aerea dell'Asse sul Mediterraneo e in Tunisia

ROMA, 20.

Sul Mediterraneo ed in Tunisia l'attività dei reparti aerei italiani e germanici ha conseguito nella settimana che oggi si conclude risultati soddisfacenti data la considerevole entità delle perdite causate all'avversario in cielo, in mare ed in terra.

Particolari successi ha ottenuto l'incessante azione contro il traffico navale nemico nonostante il persistere di condizioni atmosferiche sfavorevoli su vaste zone del Mediterraneo. Nei loro arditi assalti gli aerosiluranti ed i bombardieri hanno centrato numerose unità nemiche. Si è potuto infatti accertare l'affondamento di due piroscafi ed il danneggiamento di due cacciatorpediniere e ben 11 piroscafi. Inoltre l'arma aerea ha concorso sul fronte terrestre tunisino alle operazioni in campo tattico battendo intensamente mezzi corazzati, postazioni campali e contraerei, depositi ed altri apprestamenti del nemico.

L'assidua opera di protezione ai nostri convogli ha dato modo alla Aviazione di sviluppare non soltanto un'azione difensiva ma anche offensiva: infatti ben cinque velivoli avversari venivano abbattuti dalla scorte alle nostre navi mentre molti altri erano messi in fuga dopo essere stati costretti a sganciare le loro bombe lontano dagli obiettivi.

Il bilancio complessivo della settimana si chiude con 15 unità navali nemiche colpite sicuramente, due delle quali viste affondare, e 41 velivoli abbattuti, dei quali 37 ad opera dell'Aviazione e quattro dalle artiglierie contraeree.

## L'autorielezione di Delano

LISBONA, 20.

Il corrispondente da Nuova York del giornale britannico *News Chronicle* rivela alcuni particolari della campagna indiretta che Roosevelt sta svolgendo negli Stati Uniti per tentare di ottenere un movimento a favore della propria rielezione alla carica di presidente.

Il giornalista ritiene però che sia impossibile che il popolo americano si lasci convincere e ritenga Roosevelt tanto conveniente per gli interessi nazionali e per gli interessi particolari dei nord-americani da rieleggerlo per un quarto periodo presidenziale.

## I Governi fantasmi degli Stati occupati messi in dubbio dalla stampa londinese

STOCCOLMA, 20.

Il *Times*, occupandosi dei problemi del dopoguerra, si dimostra preoccupato e consiglia di rivedere la posizione dei Governi fantasma, costituiti dai fuorusciti dei piccoli Stati occupati dall'Asse, governi che a Londra agiscono come se fossero i rappresentanti qualificati dei rispettivi popoli, mentre, in realtà, non lo sono affatto.

Ben pochi, infatti, o addirittura nessuno, dei governi fantasma di Londra, possono chiamarsi autentici rappresentanti delle proprie opinione pubbliche, con le quali essi non ebbero nessun contatto dall'istante della loro fuga.

## Un nuovo Decreto legge sulla tassa di circolazione degli autotrasporti

ROMA, 20.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 10 marzo 1943-XXI, n. 94, riguardante la fusione della tassa di circolazione sugli autoveicoli e rimorchi con la tassa sui trasporti di cose con automezzi.

## I premi di nuzialità e quelli demografici erogati dall'inizio ad oggi

ROMA, 20.

Durante il bimestre gennaio-febbraio 1943, sono stati erogati numero 3183 premi di nuzialità e numero 1967 premi di natalità per rispettivi importi di lire 6.716.763 e di lire 11.874.423.

Con tali erogazioni l'importo complessivo dei premi demografici dal 1° marzo 1935-XIII (data d'inizio della concessione) al 28 febbraio 1943-XXI, raggiunge la somma di lire 718.069.122 costituita da numero 115.357 premi di nuzialità per lire 256.635.397 e da n. 402.093 premi di natalità per lire 461.453.725.

Dal 1° gennaio 1937-XV, al 28 febbraio 1943-XXI, sono stati inoltre erogati a favore di altre categorie n. 54.623 premi per parti multipli, per il complessivo importo di lire 36.194.683.

Di tali premi n. 1442 per lire 989.300, sono stati erogati nel suddetto bimestre gennaio-febbraio 1943-XXI.

## L'ammontare dei prestiti matrimoniali concessi a tutto il 1942

ROMA, 20.

Il Ministero dell'Interno, comunica:

Nel mese di dicembre 1942-XXI, sono stati concessi n. 2428 prestiti matrimoniali per un ammontare complessivo di lire 3.613.100.

Pertanto, dall'inizio della concessione a tutto il 31 dicembre 1942-XXI, sono state accolte 236.276 domande, per l'ammontare complessivo di lire 371.483.930.

## Sommergibile nemico affondato da unità navali nipponiche

### Una "fortezza volante,, abbattuta

TOKIO, 20.

Da fonte militare si apprende che unità navali nipponiche di superficie, hanno distrutto con bombe di profondità un sommergibile nemico che era penetrato nelle acque controllate dal Giappone.

Una nave, addetta alla caccia dei sottomarini, ha, inoltre, respinto l'attacco di due «fortezze volanti» abbattendone una.

## Quindici morti in Francia per l'urto di un'autocorriera contro un treno

PARIGI, 20.

Un grave incidente si è prodotto a Beziers dove un'autocorriera ha urtato ad un passaggio a livello contro la locomotiva di un treno in corsa. L'autocorriera contenente 30 viaggiatori si è incendiata, dieci viaggiatori sono morti carbonizzati, cinque altri sono periti dopo essere stati estratti dalle fiamme. Gli altri, gravemente feriti sono stati trasportati all'ospedale di Beziers.